

HDI ASSICURAZIONI S.p.A.

SOCIETÀ CAPOGRUPPO DEL GRUPPO ASSICURATIVO
“HDI ASSICURAZIONI” ISCRITTO ALL’ALBO DEI GRUPPI ASSICURATIVI AL N. 015

AZIONE DI PREVIDENZA **Fondo Pensione Aperto**

iscritto all’Albo tenuto dalla COVIP con il n. 111

Nota informativa per i potenziali aderenti
(depositata presso la COVIP il 23 Marzo 2020)

La presente Nota informativa si compone delle seguenti quattro sezioni:

- Sezione I - Informazioni chiave per l’Aderente
- Sezione II - Caratteristiche della forma pensionistica complementare
- Sezione III - Informazioni sull’andamento della gestione
- Sezione IV - Soggetti coinvolti nell’attività della forma pensionistica complementare

La presente Nota informativa, redatta da HDI Assicurazioni S.p.A. in conformità con lo schema predisposto dalla COVIP, non è soggetta a preventiva approvazione da parte della COVIP medesima.

HDI Assicurazioni S.p.A. si assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

PAGINA BIANCA

INDICE

SEZIONE I – INFORMAZIONI CHIAVE PER L'ADERENTE

PRESENTAZIONE DEL FONDO

- Informazioni pratiche.

LA CONTRIBUZIONE

LA PRESTAZIONE PENSIONISTICA COMPLEMENTARE

- Proposte di investimento
- LINEA GARANTITA
- LINEA PRUDENTE
- LINEA DINAMICA
- LINEA EQUILIBRATA

SCHEDA DEI COSTI

- Singole voci di costo
- Indicatore sintetico dei costi (ISC)

SCHEDA DEI COSTI PER ADESIONE SU BASE COLLETTIVA E CONVENZIONAMENTI

- CONTRIBUZIONE
- Singole voci di costo
- Indicatore sintetico dei costi

SEZIONE II - CARATTERISTICHE DELLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE

INFORMAZIONI GENERALI

- Perché una pensione complementare
- Lo scopo di Azione di Previdenza
- Come si costruisce la pensione complementare
- Il responsabile e l'organismo di sorveglianza

IL FINANZIAMENTO

- Il TFR
- I contributi

L'INVESTIMENTO E I RISCHI CONNESSI

- Dove si investe
- Attenzione ai rischi
- Le proposte di investimento
- LINEA GARANTITA
- LINEA PRUDENTE
- LINEA DINAMICA
- LINEA EQUILIBRATA
- Le combinazioni predefinite di Comparti
- La tua scelta di investimento:
 - a) come stabilire il tuo profilo di rischio
 - b) le conseguenze sui rendimenti attesi
 - c) come modificare la scelta nel tempo

LE PRESTAZIONI PENSIONISTICHE (PENSIONE COMPLEMENTARE E LIQUIDAZIONE DEL CAPITALE)

- Cosa determina l'importo della tua pensione
- La prestazione in capitale
- Cosa succede in caso di decesso
- La Rendita integrativa temporanea anticipata (RITA)

LE PRESTAZIONI ASSICURATIVE ACCESSORIE

IN QUALI CASI PUOI DISPORRE DEL CAPITALE PRIMA DEL PENSIONAMENTO

- Le anticipazioni
- Il riscatto della posizione maturata
- Il trasferimento ad altra forma pensionistica

I COSTI

- I costi nella fase di accumulo
- L'indicatore sintetico dei costi
- I costi nella fase di erogazione della rendita

IL REGIME FISCALE

- I contributi
- I rendimenti
- Le prestazioni

ALTRE INFORMAZIONI

- Per aderire
- La valorizzazione dell'investimento
- Le comunicazioni agli iscritti
- La mia pensione complementare

- Reclami

SEZIONE III - INFORMAZIONI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

INFORMAZIONI GENERALI SULLA GESTIONE

LINEA GARANTITA

- Informazioni sulla gestione delle risorse
- Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento
- Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

LINEA PRUDENTE

- Informazioni sulla gestione delle risorse
- Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento
- Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

LINEA EQUILIBRATA

- Informazioni sulla gestione delle risorse
- Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento
- Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

LINEA DINAMICA

- Informazioni sulla gestione delle risorse
- Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento
- Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

GLOSSARIO

SEZIONE VI - SOGGETTI COINVOLTI NELL'ATTIVITA' DELLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE

IL SOGGETTO ISTITUTORE DEL FONDO PENSIONE APERTO
IL RESPONSABILE DEL E L'ORGANISMO DI SORVEGLIANZA
LA GESTIONE AMMINISTRATIVA
LA BANCA DEPOSITARIA
I GESTORI DELLE RISORSE
L'EROGAZIONE DELLE RENDITE
LA REVISIONE CONTABILE
LA RACCOLTA DELLE ADESIONI

MODULO DI ADESIONE



AZIONE DI PREVIDENZA - Fondo Pensione Aperto iscritto all’Albo tenuto dalla COVIP con il n. 111

Sezione I - Informazioni chiave per l’Aderente (in vigore dal 23 marzo 2020)

Il presente documento ha lo scopo di presentarti le principali caratteristiche di “Azione di Previdenza – Fondo Pensione Aperto” e facilitarti il confronto tra “Azione di Previdenza – Fondo Pensione Aperto” e le altre forme pensionistiche complementari.

PRESENTAZIONE DEL FONDO

AZIONE DI PREVIDENZA - Fondo Pensione Aperto (in seguito anche il “**Fondo**”) è un fondo pensione aperto, gestito da HDI Assicurazioni S.p.A. (in seguito anche la “**Compagnia**”), Società Capogruppo del Gruppo Assicurativo “HDI Assicurazioni” iscritto all’Albo dei Gruppi Assicurativi al n. 015.

Azione di Previdenza è finalizzato all’erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema previdenziale obbligatorio, ai sensi del d.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252.

Il Fondo opera in regime di contribuzione definita: l’entità della prestazione pensionistica è determinata in funzione della contribuzione versata e dei rendimenti della gestione. La gestione delle risorse è svolta nel tuo esclusivo interesse e secondo le indicazioni di investimento che tu stesso fornirai scegliendo tra le proposte offerte.

Il Fondo è rivolto a tutti coloro che intendono realizzare un piano di previdenza complementare **su base individuale**. Possono inoltre aderire, **su base collettiva**, i lavoratori nei cui confronti trovano applicazione i contratti, gli accordi o i regolamenti aziendali che ne prevedono l’adesione.

La partecipazione al Fondo ti consente di beneficiare di un **trattamento fiscale di favore** sui contributi versati, sui rendimenti conseguiti e sulle prestazioni percepite.

Informazioni pratiche

Sito web del Fondo:

www.hdiassicurazioni.it

Indirizzo e-mail:

azionedi previdenza@pec.hdia.it

Tel.

+39 06 421 031

Fax

+39 06 4210 3900

Sede Legale della Compagnia, dove è svolta anche l’attività del Fondo:

Via Abruzzi 10 – CAP 00187, Roma.

Per qualsiasi informazione, chiarimento e invio di documentazione, potrai rivolgerti al suddetto indirizzo.

Sul sito web della Compagnia sopra indicato, nell’area “Previdenza Complementare”, sono disponibili i documenti che contengono le informazioni di maggior dettaglio sulle caratteristiche del Fondo, ovvero il **Regolamento**, comprensivo delle “**Condizioni e modalità di erogazione delle rendite**”, la **Nota Informativa**, il **Documento sul regime fiscale**, il **Documento sulle anticipazioni** e ogni altro documento e/o informazione di carattere generale utile all’Iscritto.

LA CONTRIBUZIONE

La misura e la periodicità della contribuzione (annuale, semestrale, quadrimestrale, trimestrale, bimestrale o mensile) sono scelte liberamente da te al momento dell’adesione e possono essere successivamente variate. Nel corso dell’anno sono consentiti versamenti aggiuntivi. Se sei un lavoratore dipendente che aderisce sulla base di un accordo collettivo, la misura della contribuzione, la decorrenza e la periodicità dei versamenti sono fissate dai contratti o accordi collettivi o regolamenti aziendali che prevedono l’adesione al Fondo. In ogni caso hai la possibilità di determinare la contribuzione a tuo carico anche in misura superiore. Il contributo del Datore di Lavoro spetta unicamente nel caso in cui versi al Fondo almeno il contributo minimo a tuo carico. Gli accordi possono anche stabilire la percentuale minima di TFR maturando da destinare a previdenza complementare. In assenza di tale indicazione e ad eccezione dei casi previsti dalla normativa vigente, il conferimento è totale. Puoi comunque rivedere successivamente la scelta effettuata riguardo alla quota di TFR da destinare al Fondo nel rispetto dei suddetti accordi. Se sei un lavoratore dipendente che aderisce al Fondo su base individuale, puoi contribuire versando anche il TFR maturando. In questo caso il versamento avviene per il tramite del tuo datore di lavoro. Se alla data del 28 aprile 1993 eri già iscritto a forme di previdenza obbligatoria puoi, in alcuni casi, limitare il versamento del TFR a una quota dello stesso (v. Sezione II - Caratteristiche della forma pensionistica complementare).

LA PRESTAZIONE PENSIONISTICA COMPLEMENTARE

Dal momento del pensionamento e per tutta la durata della vita ti verrà erogata una **rendita**, calcolata in base al capitale che avrai accumulato ed alla tua età a quel momento.

Al momento dell’adesione ti è consegnato il documento “**La mia pensione complementare**” versione **standardizzata**, elaborato secondo le indicazioni fornite dalla Covip, utile per avere un’idea di come la rendita può variare al variare, ad esempio, della contribuzione, delle scelte di investimento, dei costi.

Le tipologie di rendita e le relative condizioni che il Fondo ti propone sono riportate nel “**Documento sulle Rendite**” disponibile sul sito web del Fondo.

Al momento del pensionamento, potrai scegliere di percepire un **capitale** fino a un importo pari al 50% di quanto hai accumulato. Se sei iscritto ad un fondo di previdenza complementare da prima del 29 aprile 1993, oppure quando il calcolo della tua rendita vitalizia risulta di ammontare molto contenuto, puoi richiedere l'intero importo della prestazione in forma di capitale.

Qualora tu abbia cessato l'attività lavorativa e abbia maturato almeno 20 anni di contribuzione nel regime pensionistico obbligatorio di appartenenza e 5 anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari, puoi richiedere che le prestazioni ti siano erogate, in tutto o in parte, in forma di "rendita integrativa temporanea anticipata" (RITA) con un anticipo massimo di cinque anni rispetto alla data di maturazione dell'età anagrafica prevista per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza. Hai la facoltà di richiedere la suddetta rendita, con un anticipo massimo di 10 anni rispetto alla data di maturazione dell'età anagrafica per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza, nel caso in cui tu abbia cessato l'attività lavorativa, sia rimasto successivamente inoccupato per un periodo di tempo superiore a 24 mesi e abbia maturato 5 anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari.

In qualsiasi momento puoi richiedere un'**anticipazione**, fino al 75% di quanto hai maturato, per far fronte a spese sanitarie di particolare gravità, che possono riguardare anche il coniuge ed i figli. Devi invece aspettare almeno otto anni per poter richiedere un'anticipazione, fino al 75% di quanto hai maturato, per l'acquisto della prima casa di abitazione, per te stesso o per i tuoi figli, o per le spese di ristrutturazione della prima casa, oppure un'anticipazione, fino al 30%, per altre esigenze di carattere personale. Puoi trovare maggiori informazioni sulle anticipazioni della posizione individuale nel Documento sulle anticipazioni, disponibile sul sito web del Fondo.

Trascorsi due anni dall'adesione al Fondo puoi richiedere di **trasferire** la tua posizione individuale in un'altra forma pensionistica complementare. Prima di questo termine, il trasferimento è possibile solo in caso di modifiche complessivamente peggiorative delle condizioni economiche, o di modifiche che interessano in modo sostanziale le caratteristiche del Fondo o nei casi in cui ai sensi dell'Art. 14, comma 5 del decreto legislativo 252/05 vengono meno i requisiti di partecipazione.

Per vicende legate alla tua vita lavorativa (es.: disoccupazione), ti è consentito **riscattare**, in tutto o in parte, la posizione maturata a quel momento, indipendentemente dagli anni che ancora mancano al raggiungimento della pensione.

*Puoi trovare maggiori informazioni riguardanti le condizioni di **Partecipazione**, nonché la **Contribuzione** e le **Prestazioni pensionistiche complementari**, nella Nota Informativa e nel Regolamento del Fondo disponibili sul sito web del Fondo.*

Proposte di investimento

Il Fondo ti propone i seguenti comparti di investimento:

- **Linea Garantita**
- **Linea Prudente**
- **Linea Equilibrata**
- **Linea Dinamica**

N. B. I flussi di TFR conferiti tacitamente sono destinati al comparto "Linea Garantita".

Tale comparto è, inoltre, destinato ad accogliere, in assenza di tue indicazioni, la porzione della posizione individuale di cui si chiede il frazionamento per l'erogazione della "Rendita integrativa temporanea anticipata" (RITA). Potrai successivamente variare il comparto nel rispetto del periodo minimo di permanenza.

Prima di scegliere è importante che tu faccia le tue opportune valutazioni sulla tua situazione lavorativa, sul patrimonio personale, sull'orizzonte temporale di partecipazione e sulle aspettative pensionistiche. A tal fine, ti verranno poste alcune domande in fase di adesione al Fondo.

E' importante che tu conosca le caratteristiche dell'opzione di investimento che scegli perché a questa sono associati uno specifico orizzonte temporale e una propria combinazione di rischio e rendimento.

Tieni presente che i rendimenti sono soggetti ad oscillazioni e che i rendimenti realizzati nel passato non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. E', pertanto, necessario valutare i risultati in un'ottica di lungo periodo.

Se scegli un'opzione di investimento azionaria, puoi aspettarti rendimenti potenzialmente elevati nel lungo periodo ma anche ampie oscillazioni del valore dell'investimento nei singoli anni (il che vuol dire che il rendimento può assumere valori molto alti, ma anche bassi o negativi). Se, invece, scegli una opzione obbligazionaria puoi aspettarti una variabilità limitata nei singoli anni, ma anche rendimenti più contenuti nel lungo periodo.

Tieni, tuttavia, presente che anche i comparti più prudenti non garantiscono un investimento privo di rischi.

Puoi trovare maggiori informazioni sulle caratteristiche e sulla politica di investimento di ciascun comparto nella Nota Informativa pubblicata sul sito web del Fondo.

Di seguito alcune informazioni per ciascun comparto:

LINEA GARANTITA

**COMPARTO
GARANTITO**

**ORIZZONTE
TEMPORALE DI
INVESTIMENTO
MEDIO PERIODO**
(tra 5 e 10 anni)

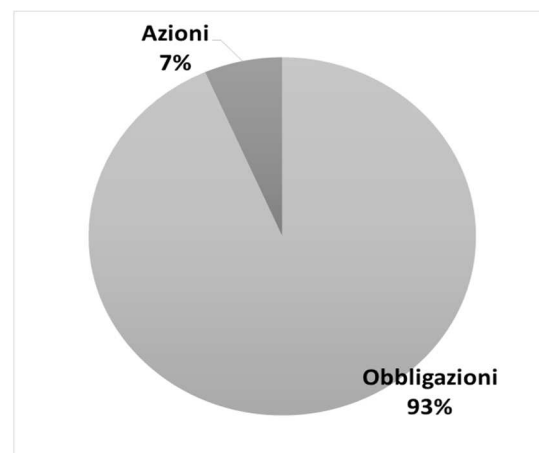
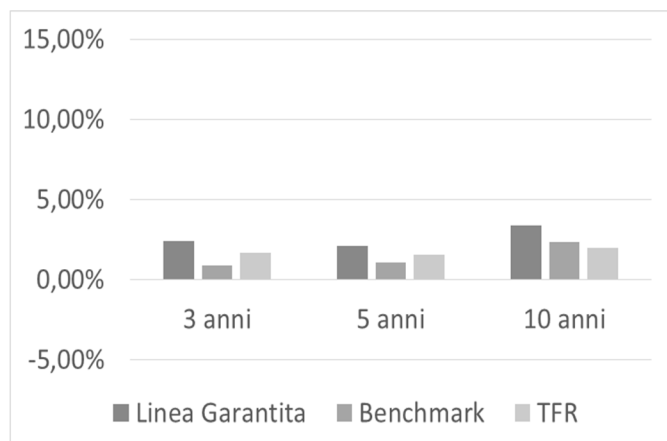
La gestione è volta a realizzare con elevata probabilità rendimenti che siano almeno pari a quelli del TFR, in un orizzonte temporale pluriennale. La presenza di una garanzia di risultato consente di soddisfare le esigenze di un aderente con una bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione.

Caratteristiche della garanzia: la corresponsione, a prescindere dai risultati di gestione, di una somma pari ai contributi netti versati, inclusi gli eventuali importi derivanti da trasferimenti da altro comparto o da altra forma pensionistica e i versamenti effettuati per il reintegro delle anticipazioni percepite, ridotto da eventuali riscatti parziali e anticipazioni. Il diritto alla garanzia è riconosciuto nei seguenti casi: pensionamento, decesso, invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a

meno di un terzo, inoccupazione superiore a 48 mesi. La garanzia non opera in caso di “Rendita integrativa temporanea anticipata” (RITA).

Data di avvio dell'operatività del comparto: 16/07/2007
Patrimonio netto al 31.12.2019 (in euro): 116.182.042,96
Rendimento netto del 2019: 7,34%
Rendimento medio annuo composto

Composizione del portafoglio al 31.12.2019



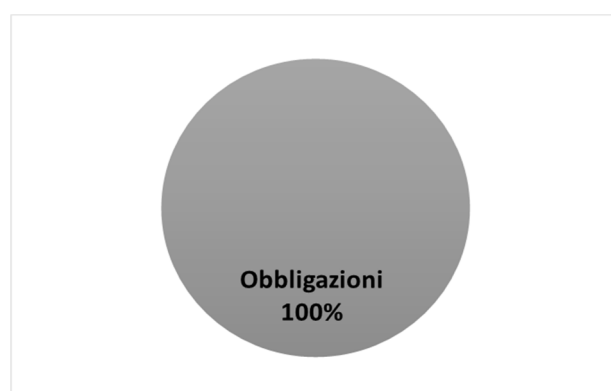
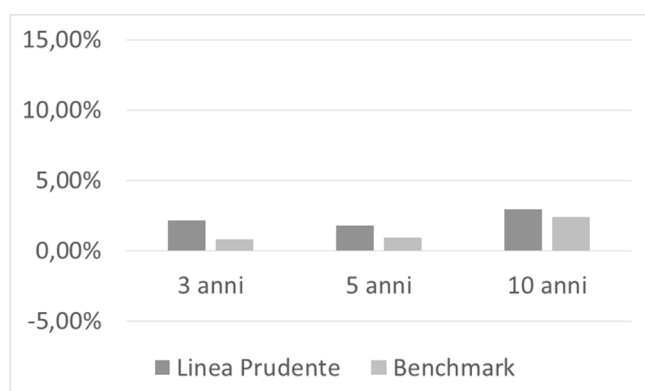
Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del comparto e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.

LINEA PRUDENTE



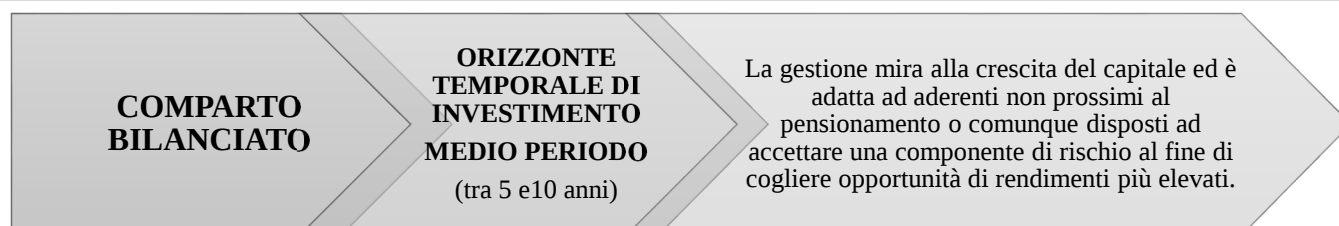
Data di avvio dell'operatività del comparto: 31/05/2002
Patrimonio netto al 31.12.2019 (in euro): 28.938.918,36
Rendimento netto del 2019: 5,95%
Rendimento medio annuo composto

Composizione del portafoglio al 31.12.2019



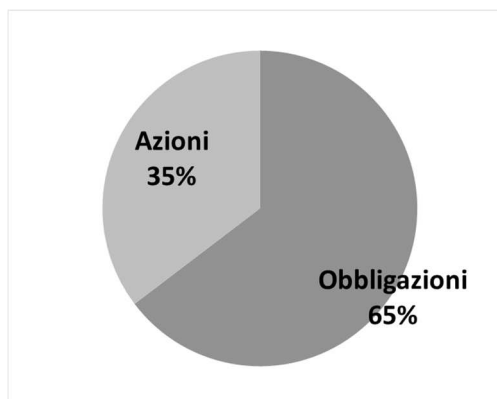
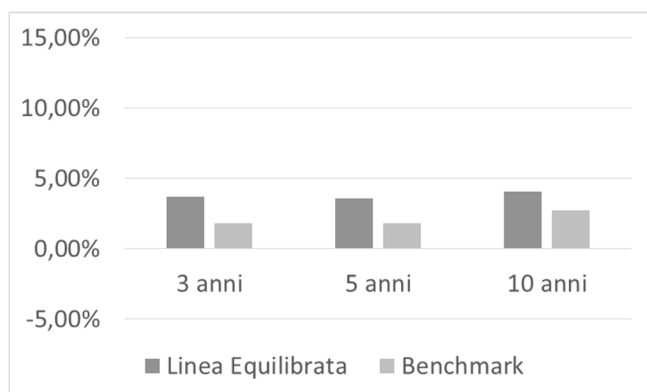
Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del comparto e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.

LINEA EQUILIBRATA



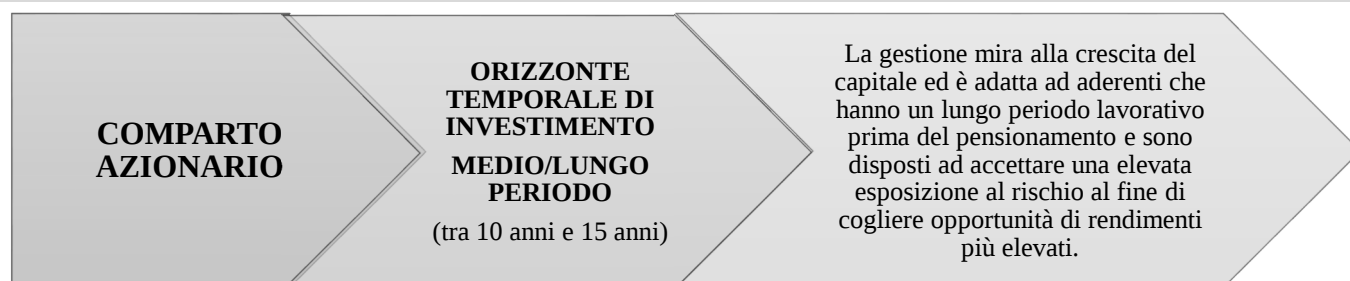
Data di avvio dell'operatività del comparto: 31/03/2002
Patrimonio netto al 31.12.2019 (in euro): 102.160.952,90
Rendimento netto del 2019: 11,86%
Rendimento medio annuo composto

Composizione del portafoglio al 31.12.2019



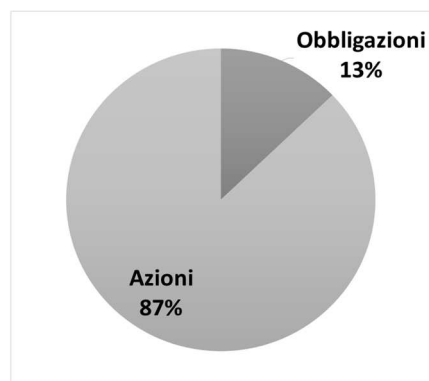
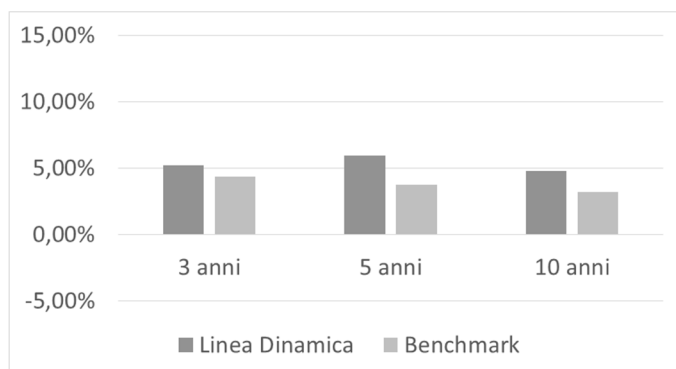
Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del comparto e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.

LINEA DINAMICA



Data di avvio dell'operatività del comparto: 31/05/2002
Patrimonio netto al 31.12.2019 (in euro): 58.917.945,57
Rendimento netto del 2019: 17,45%
Rendimento medio annuo composto

Composizione del portafoglio al 31.12.2019



Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del comparto e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.



HDI ASSICURAZIONI S.p.A.
(SOCIETÀ CAPOGRUPPO DEL GRUPPO ASSICURATIVO
“HDI ASSICURAZIONI” ISCRITTO ALL’ALBO DEI GRUPPI ASSICURATIVI AL N. 015)

AZIONE DI PREVIDENZA - Fondo Pensione Aperto
iscritto all’Albo tenuto dalla COVIP con il n. 111

SCHEDA DEI COSTI
(in vigore dal 30 Marzo 2018)

“La presente scheda riporta informazioni sui costi che gravano, direttamente o indirettamente, sull’aderente nella fase di accumulo della prestazione previdenziale.”

La presenza di costi comporta una **diminuzione della posizione individuale e quindi della prestazione pensionistica**. Pertanto, prima di aderire al Fondo, è importante **confrontare** i costi dello stesso con quelli previsti da altre forme pensionistiche.

Singole voci di costo

Costi nella fase di accumulo (*)				
Tipologia di costo		Importo e caratteristiche		
Spese di adesione		€ 20,00 da versare in un'unica soluzione all'atto dell'adesione.		
Spese da sostenere durante la fase di accumulo				
Direttamente a carico dell'aderente		una commissione annua di € 20,00 prelevata dai conti individuali degli aderenti il giorno dell'ultima valorizzazione delle quote del mese di agosto di ciascun anno. La commissione è dovuta per intero anche in caso di permanenza al Fondo per periodi inferiori all'intera annualità.		
Indirettamente a carico dell'aderente (**)		una commissione di gestione applicata in riferimento al patrimonio netto complessivo di ognuno dei comparti nell'ultimo giorno lavorativo del mese e prelevata il primo giorno lavorativo del mese successivo, pari a:		
		Comparti	Commissione di gestione % del patrimonio	
			su base mensile	su base annua
		Linea Garantita	0,06%	0,70%
		Linea Prudente	0,08%	1,00%
		Linea Equilibrata	0,12%	1,40%
		Linea Dinamica	0,15%	1,80%
Spese per l'esercizio di prerogative individuali (prelevate dalla posizione individuale al momento dell'operazione)				
Rendita integrativa temporanea anticipata (RITA)		€ 20,00 per l'attivazione della rendita addebitati al momento del perfezionamento della richiesta; € 5,00 per l'erogazione di ogni rata addebitati in corrispondenza della rata stessa.		
Anticipazione		Gratuito		
Trasferimento		€ 15,00		
Riscatto		Gratuito		
Riallocazione della posizione individuale		€ 15,00		
Riallocazione del flusso contributivo		Gratuito		
N.B. In caso di adesioni su base collettiva e di convenzionamenti con associazioni di lavoratori autonomi o liberi professionisti, si applicano condizioni differenti e, pertanto, gli importi indicati devono intendersi come importi massimi applicabili. (*) Il Fondo offre agevolazioni di costo per particolari categorie di soggetti aderenti. Maggiori informazioni sulla misura dell'agevolazione sono disponibili nella Scheda collettività disponibile sul sito web del Fondo. (**) Oltre alle commissioni indicate, sul patrimonio dei comparti possono gravare le seguenti altre spese: spese legali e giudiziarie, imposte e tasse, oneri di negoziazione, contributo di vigilanza, compenso del Responsabile del Fondo per la parte di competenza del comparto.				

Indicatore sintetico dei costi (ISC)

Al fine di fornire un’indicazione sintetica dell’onerosità dei comparti del Fondo, è riportato per ciascun comparto di investimento

L'ISC (Indicatore sintetico dei costi), che esprime il costo annuo, in percentuale della posizione individuale maturata, stimato facendo riferimento a un aderente-tipo che versa un contributo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4%. L'indicatore viene calcolato con riferimento a differenti ipotesi di permanenza nella forma pensionistica complementare, in particolare 2 anni, 5 anni, 10 anni e 35 anni, ed è dato dalla differenza tra:

- il tasso interno di rendimento determinato sui flussi di cassa relativi a un piano di investimento, avente le caratteristiche sopra descritte, per il quale, per ipotesi, non sono previsti oneri, ad eccezione del prelievo fiscale sul risultato maturato;
- il tasso interno di rendimento determinato sui flussi di cassa relativi ad un piano di investimento analogo, considerando tuttavia, oltre al prelievo fiscale, anche i costi di adesione e gli altri costi previsti durante la fase di accumulo.

L'ISC viene calcolato da tutti i fondi pensione utilizzando la stessa metodologia stabilita dalla COVIP.

Per le adesioni su base collettiva, la misura dell'indicatore è riportata nella apposita Scheda collettività.

Per maggiori informazioni leggere attentamente la Sezione “Caratteristiche della forma pensionistica complementare”.

Comparti	Anni di permanenza			
	2 anni	5 anni	10 anni	35 anni
Linea Garantita	1,71%	1,06%	0,86%	0,74%
Linea Prudente	2,01%	1,36%	1,17%	1,04%
Linea Equilibrata	2,41%	1,76%	1,57%	1,44%
Linea Dinamica	2,81%	2,16%	1,97%	1,84%

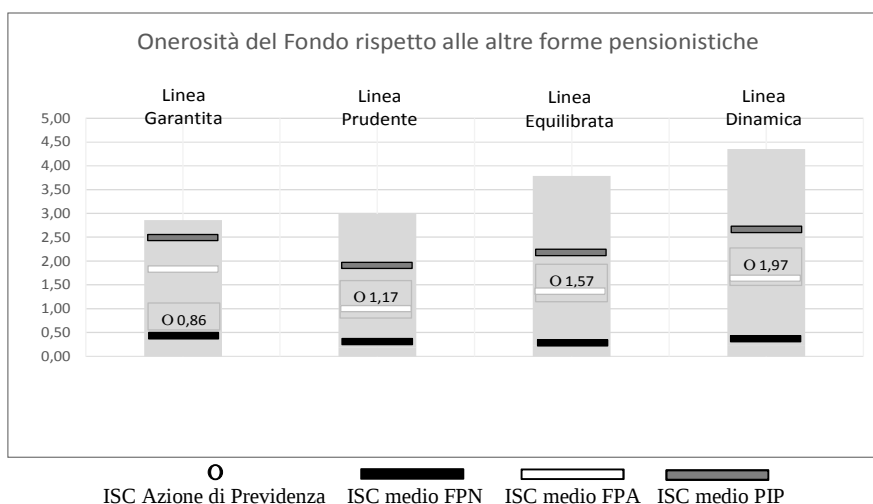
ATTENZIONE: Per condizioni differenti rispetto a quelle considerate, ovvero nei casi in cui non si verificano le ipotesi previste, tale indicatore ha una valenza meramente orientativa.

E' importante prestare attenzione all'indicatore sintetico dei costi che caratterizza ciascun comparto. Un ISC del 2% invece che dell'1% può ridurre il capitale accumulato dopo 35 anni di partecipazione al piano pensionistico di circa il 18% (ad esempio, lo riduce da 100.000 euro a 82.000 euro).

Per consentirti di comprendere l'onerosità dei comparti, nel grafico seguente l'ISC di ciascun comparto del Fondo è confrontato con l'ISC medio dei comparti della medesima categoria offerti dalle altre forme pensionistiche complementari. I valori degli ISC medi di settore sono rilevati dalla COVIP con riferimento alla fine di ciascun anno solare.

L'onerosità del Fondo è evidenziata con un punto; i trattini indicano i valori medi, rispettivamente, dei fondi pensione negoziali (FPN), dei fondi pensione aperti (FPA) e dei piani individuali pensionistici di tipo assicurativo (PIP). Il grafico indica l'ISC minimo e massimo dei comparti dei FPN, dei FPA e dei PIP complessivamente considerati e appartenenti alla stessa categoria di investimento.

Il confronto prende a riferimento i valori di ISC riferiti a un periodo di permanenza nella forma pensionistica di 10 anni.



Gli ISC dei fondi pensione negoziali, dei fondi pensione aperti e dei PIP e i valori degli ISC medi, minimi e massimi sono pubblicati sul sito web della COVIP (www.covip.it).



HDI Assicurazioni S.p.A.
Sede Legale e Direzione Generale:
Via Abruzzi, 10 - 00187 Roma (I)
Telefono +39 06 421 031 - Fax +39 06 4210 3500
hdi.assicurazioni@pec.hdia.it - www.hdiassicurazioni.it

Capitale Sociale € 96.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale, Partita Iva
e Numero d'iscrizione: 04349061004
del Registro Imprese di Roma,
N. REA: RM-757172

Autorizzata all'esercizio delle Assicurazioni
con D.M.I.C.A. n. 19570 dell'8/6/93 (G.U. 14/6/93) e iscritta
alla Sezione I dell'Albo delle Imprese Assicuratrici al n. 1.00022
Capogruppo del Gruppo Assicurativo "HDI Assicurazioni"
iscritto all'Albo dei Gruppi Assicurativi al n. 015



HDI ASSICURAZIONI S.p.A.
(SOCIETÀ CAPOGRUPPO DEL GRUPPO ASSICURATIVO
“HDI ASSICURAZIONI” ISCRITTO ALL’ALBO DEI GRUPPI ASSICURATIVI AL N. 015)

AZIONE DI PREVIDENZA - Fondo Pensione Aperto
iscritto all’Albo tenuto dalla COVIP con il n. 111

SCHEDA DEI COSTI PER ADESIONE SU BASE COLLETTIVA E CONVENZIONAMENTI

(in vigore dal 30 Marzo 2018)

La presente Scheda sostituisce, limitatamente alle informazioni di seguito riportate, le corrispondenti parti della “Sezione I – Informazioni chiave per l’aderente”, contenuta in apertura della Nota Informativa.

In caso di adesioni su base collettiva e convenzionamenti con associazioni di lavoratori autonomi o liberi professionisti, le condizioni economiche praticate nei confronti delle collettività interessate sono riportate nella presente Scheda.

CONTRIBUZIONE

La misura della contribuzione, la decorrenza e la periodicità dei versamenti sono fissate dal contratto o accordo collettivo o regolamento aziendale che regola l’adesione al Fondo Pensione Aperto Azione di Previdenza. **Tali informazioni devono essere consegnate all’aderente congiuntamente alla presente Scheda.**

Avvertenza: l’aderente ha l’onere di verificare che la scheda si applichi alla sua collettività di appartenenza e che le informazioni sulla contribuzione prevista dalle fonti istitutive che lo riguardano gli vengano fornite unitamente alla scheda medesima.

Singole voci di costo

Costi nella fase di accumulo (*)			
Tipologia di costo		Importo e caratteristiche	
Spese di adesione		Non previste.	
Spese da sostenere durante la fase di accumulo			
Direttamente a carico dell'aderente		una commissione annua di € 20 prelevata dai conti individuali degli aderenti il giorno dell'ultima valorizzazione delle quote del mese di agosto di ciascun anno. La commissione è dovuta per intero anche in caso di permanenza al Fondo per periodi inferiori all'intera annualità.	
Indirettamente a carico dell'aderente	una commissione di gestione, calcolata mensilmente e prelevata dal valore complessivo netto del patrimonio, il primo giorno lavorativo del mese successivo, differenziata in funzione degli specifici comparti.		
	comparti	Commissione di gestione % del patrimonio	
		su base mensile	su base annua
	Linea Garantita	0,06%	0,70%
	Linea Prudente	0,08%	1,00%
	Linea Equilibrata	0,12%	1,40%
	Linea Dinamica	0,15%	1,80%
Spese per l'esercizio di prerogative individuali (prelevate dalla posizione individuale al momento dell'operazione)			
Rendita integrativa temporanea anticipata (RITA)	€ 20,00 per l'attivazione della rendita addebitati al momento del perfezionamento della richiesta; € 5,00 per l'erogazione di ogni rata addebitati in corrispondenza della rata stessa.		
Anticipazione	Gratuito		
Trasferimento	€ 15,00		
Riscatto	Gratuito		
Riallocazione della posizione individuale	€ 15,00 prelevate dalla posizione individuale al momento dell'operazione		
Riallocazione del flusso contributivo	Gratuito		

(*) Oltre alle commissioni indicate, sul patrimonio dei comparti possono gravare le seguenti altre spese: spese legali e giudiziarie, imposte e tasse, oneri di negoziazione, contributo di vigilanza, compenso del Responsabile del Fondo per la parte di competenza del comparto.

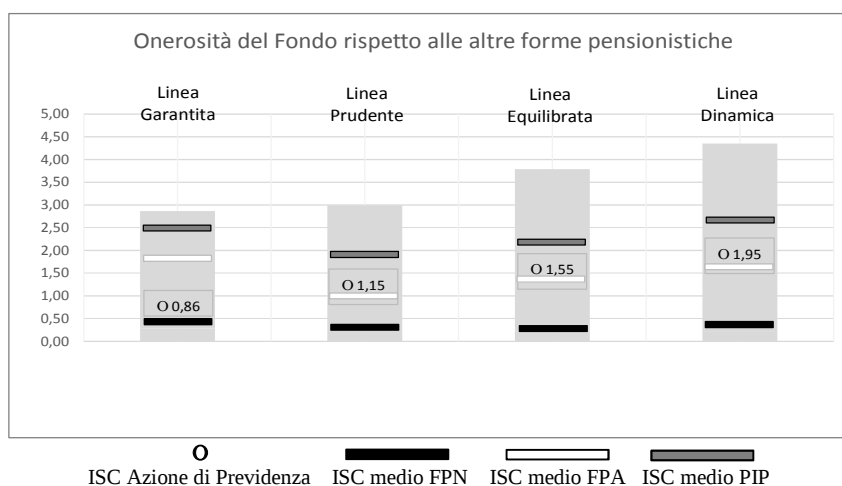
Per maggiori informazioni v. la Sezione ‘Caratteristiche della forma pensionistica complementare’

Indicatore sintetico dei costi

Comparti	Anni di permanenza			
	2 anni	5 anni	10 anni	35 anni
Linea Garantita	1,43%	1,00%	0,85%	0,74%
Linea Prudente	1,73%	1,30%	1,15%	1,04%
Linea Equilibrata	2,13%	1,70%	1,55%	1,44%
Linea Dinamica	2,53%	2,10%	1,95%	1,84%

L'indicatore sintetico dei costi rappresenta il costo annuo, in percentuale della posizione individuale maturata stimato facendo riferimento a un aderente-tipo che versa un contributo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4% (v. la “Sezione I - Informazioni chiave per l'Aderente”).

ATTENZIONE: Per condizioni differenti rispetto a quelle considerate, ovvero nei casi in cui non si verifichino le ipotesi previste, tale indicatore ha una valenza meramente orientativa.



Gli ISC dei fondi pensione negoziali, dei fondi pensione aperti e dei PIP e i valori degli ISC medi, minimi e massimi sono pubblicati sul sito web della COVIP (www.covip.it).



HDI Assicurazioni S.p.A.
Sede Legale e Direzione Generale:
Via Abruzzi, 10 - 00187 Roma (It)
Telefono +39 06 421 031 - Fax +39 06 4210 3500
hdi.assicurazioni@pec.hdia.it - www.hdiassicurazioni.it

Capitale Sociale € 96.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale, Partita Iva
e Numero d'iscrizione: 04349061004
del Registro Imprese di Roma,
N. REA: RM-757172

Autorizzata all'esercizio delle Assicurazioni
con D.M.I.C.A. n. 19570 dell'8/6/93 (G.U. 14/6/93) e iscritta
alla Sezione I dell'Albo delle Imprese Assicuratrici al n. 1.00022
Capogruppo del Gruppo Assicurativo "HDI Assicurazioni"
iscritto all'Albo dei Gruppi Assicurativi al n. 015

AZIONE DI PREVIDENZA - Fondo Pensione Aperto
iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 111

SEZIONE II - CARATTERISTICHE DELLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE
(in vigore dal 23 Marzo 2020)

INFORMAZIONI GENERALI

Perché una pensione complementare

Dotandoti di un piano di previdenza complementare hai oggi l'opportunità di incrementare il livello della tua futura pensione. In Italia, come in molti altri paesi, il sistema pensionistico di base è in evoluzione: si vive infatti sempre più a lungo, l'età media della popolazione aumenta e il numero dei pensionati è in crescita rispetto a quello delle persone che lavorano. Cominciando prima possibile a costruirti una 'pensione complementare', puoi integrare la tua pensione di base e così mantenere un tenore di vita analogo a quello goduto nell'età lavorativa.

Peraltro lo Stato favorisce tale scelta consentendoti, quale iscritto a una forma pensionistica complementare, di godere di particolari **agevolazioni fiscali** sul risparmio ad essa destinato (v. paragrafo '**Il regime fiscale**').

Lo scopo di Azione di Previdenza

Il Fondo ha lo scopo di consentirti di percepire una pensione complementare ('rendita') che si aggiunge alle prestazioni del sistema pensionistico obbligatorio. Tale fine è perseguito raccogliendo le somme versate (contributi) e investendole professionalmente in strumenti finanziari nel tuo esclusivo interesse e secondo le indicazioni di investimento che tu stesso fornirai scegliendo tra le proposte che il fondo ti offre.

Come si costruisce la pensione complementare

Dal momento del primo versamento inizia a formarsi la tua '**posizione individuale**', ovvero il tuo capitale, che tiene conto, in particolare, dei versamenti effettuati e dei rendimenti a te spettanti. Durante tutta la c.d. **fase di accumulo**, ovvero il periodo che intercorre da quando effettui il primo versamento a quando andrai in pensione, la posizione individuale rappresenta la somma da te accumulata tempo per tempo. Al momento del pensionamento la posizione individuale costituisce la base per il calcolo della pensione complementare, che ti verrà erogata per tutto il resto della tua vita (c.d. **fase di erogazione**). La posizione individuale è inoltre la base per il calcolo di tutte le altre prestazioni cui tu hai diritto, anche prima del pensionamento (v. paragrafo '**In quali casi puoi disporre del capitale prima del pensionamento**').

*Le modalità di costituzione della posizione individuale sono indicate nella **Parte III del Regolamento del Fondo**.*

Il responsabile e l'Organismo di sorveglianza

HDI Assicurazioni S.p.A. gestisce il patrimonio del Fondo mantenendolo distinto dal resto del suo patrimonio e da quello degli altri fondi gestiti, e destinandolo esclusivamente al perseguimento dello scopo previdenziale.

La Compagnia nomina un **Responsabile**, che è una persona indipendente che ha il compito di controllare che nella gestione dell'attività del Fondo vengano rispettati la legge e il Regolamento, sia perseguito l'interesse degli iscritti e vengano osservati i principi di corretta amministrazione. Poiché il Fondo consente anche di aderire su base collettiva, è inoltre previsto un **Organismo di sorveglianza**, composto da persone indipendenti nominate dalla Compagnia. Il suo compito è quello di rappresentare gli interessi degli iscritti. A tal fine, esso si relaziona con il Responsabile circa la gestione del Fondo.

*Le disposizioni che regolano la nomina e le competenze del Responsabile, e quelle relative alla composizione e al funzionamento dell'Organismo di sorveglianza, sono contenute rispettivamente negli allegati 1) e 2) del Regolamento. Ulteriori informazioni sono contenute nella '**Sezione IV - Soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica complementare**'.*

IL FINANZIAMENTO

Il finanziamento al Fondo avviene mediante il versamento di contributi che stabilisci liberamente.

Se sei un lavoratore dipendente, il finanziamento può avvenire mediante il conferimento del TFR (trattamento di fine rapporto).

Se al 28 aprile 1993 eri già iscritto ad una forma di previdenza obbligatoria e non intendi versare l'intero flusso annuo di TFR, puoi decidere di contribuire con una minor quota, almeno pari a quella eventualmente fissata dal contratto o accordo collettivo o regolamento aziendale che disciplina il tuo rapporto di lavoro o, in mancanza, almeno pari al 50%, con possibilità di incrementarla successivamente. Al finanziamento del Fondo possono contribuire anche i datori di lavoro che assumano specificamente tale impegno nei confronti dei dipendenti. Gli accordi possono anche stabilire la percentuale minima di TFR maturando da destinare a previdenza complementare. In assenza di tale indicazione e ad eccezione dei casi previsti dalla normativa vigente, il conferimento è totale. Puoi comunque rivedere successivamente la scelta effettuata riguardo alla quota di TFR da destinare al Fondo nel rispetto dei suddetti accordi.

Il TFR

Per i lavoratori dipendenti, come è noto, il TFR viene accantonato nel corso di tutta la durata del rapporto di lavoro e ti viene erogato al momento della cessazione del rapporto stesso. L'importo accantonato ogni anno è pari al 6,91% della retribuzione lorda. Il TFR accantonato si rivaluta ogni anno nella misura definita dalla legge, pari al 75% del tasso di inflazione più 1,5 punti percentuali (ad esempio, se nell'anno il tasso di inflazione è stato pari al 2%, il tasso di rivalutazione del TFR per quell'anno sarà: $2\% \times 75\% + 1,5\% = 3\%$). Pertanto, se scegli di utilizzare il TFR per costruire la pensione complementare, questo non sarà più accantonato ma

versato direttamente al Fondo. In tal caso la rivalutazione del TFR versato non sarà più pari alla misura fissata dalla legge ma dipenderà dal rendimento degli investimenti.

E' allora importante prestare particolare attenzione alla scelta di investimento che andrai a fare (v. paragrafo '**La tua scelta di investimento**'), ovvero al/ai comparto/i che hai intenzione di scegliere nel Fondo. Ricorda che la decisione di destinare il TFR a una forma di previdenza complementare non è reversibile, e pertanto non potrai cambiare idea.

E' importante sapere che nel caso di conferimento alla previdenza complementare non viene meno la possibilità di utilizzare la tua posizione maturata nel Fondo per far fronte a esigenze personali di particolare rilevanza (ad esempio, spese sanitarie per terapie e interventi straordinari ovvero acquisto della prima casa di abitazione) (v. paragrafo '**In quali casi puoi disporre del capitale prima del pensionamento**').

I contributi

Il Fondo ti consente di scegliere liberamente al momento dell'adesione sia la misura che la periodicità della contribuzione con la quale effettuare i versamenti e possono essere successivamente variate.

Nell'esercizio di tale libertà di scelta, è necessario tenere conto che l'entità dei versamenti ha grande importanza nella definizione del livello della pensione. Ti invitiamo quindi a fissare il contributo in considerazione del reddito che desideri assicurarti al pensionamento e a controllare nel tempo l'andamento del tuo piano previdenziale, per apportare – qualora se ne valutasse la necessità – modifiche al livello di contribuzione prescelto.

Nell'adottare questa decisione, potrà esserti utile esaminare il documento '**La mia pensione complementare**', che è uno strumento pensato apposta per dar modo di avere un'idea di come il proprio piano previdenziale potrebbe svilupparsi nel tempo (v. paragrafo '**Altre informazioni**').

Se aderisci su base collettiva, l'adesione al Fondo ti dà diritto a beneficiare di un contributo da parte del tuo datore di lavoro, se e nella misura in cui tale contributo è previsto nel contratto, accordo collettivo o regolamento aziendale che prevede la adesione al fondo. Ove tale versamento sia previsto, è necessario sapere che ne hai diritto soltanto se, a tua volta, contribuirai al fondo. Oltre al TFR puoi infatti versare un importo periodico predeterminato e da te scelto, nel rispetto delle regole di contribuzione previste nel rapporto di lavoro (presso il tuo datore di lavoro potrai trovare maggiori indicazioni al riguardo). Nella scelta della misura del contributo da versare al Fondo è necessario tuttavia avere ben presente quanto segue:

- il versamento non è obbligatorio. Puoi quindi decidere di versare esclusivamente il TFR. Ricorda però che in tal caso non beneficerai del contributo dell'azienda;
- se decidi di contribuire, sappi che in ogni caso la misura del versamento non può essere inferiore a quella minima indicata nei contratti, accordi o regolamenti sopra richiamati;
- se ritieni utile incrementare l'importo della tua pensione, puoi versare un contributo maggiore.

Attenzione: Gli strumenti che il Fondo utilizza per effettuare verifiche sui flussi contributivi si basano sulle informazioni ad esso disponibili. Il Fondo non è, pertanto, nella condizione di individuare tutte le situazioni che potrebbero alterare la regolarità della contribuzione alla singola posizione individuale. E' importante che tu verifichi periodicamente che i contributi che a te risultano versati siano stati effettivamente accreditati sulla tua posizione individuale segnalando con tempestività al Fondo eventuali errori o omissioni contributive riscontrate. A tal fine, puoi fare riferimento agli strumenti che trovi indicati nel par. '**Comunicazioni agli iscritti**'.

Se sei un lavoratore dipendente che aderisce su base individuale, è necessario verificare nel contratto o accordo collettivo o regolamento aziendale che regola il tuo rapporto di lavoro se ed eventualmente a quali condizioni l'adesione dà diritto a beneficiare di un contributo da parte del tuo datore di lavoro.

Ulteriori informazioni sulla contribuzione sono contenute nella **Parte III del Regolamento**.

L'INVESTIMENTO E I RISCHI CONNESSI

Dove si investe

I contributi versati, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, sono investiti in **strumenti finanziari** (es. azioni, titoli di Stato e altri titoli obbligazionari, quote di fondi comuni di investimento), sulla base della politica di investimento definita per ciascun comparto del fondo, e producono nel tempo un rendimento variabile in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

Le risorse del Fondo sono depositate presso un 'depositario', che svolge il ruolo di custode del patrimonio e controlla la regolarità delle operazioni di gestione, e le cui funzioni sono indicate all'art. 17 del Regolamento del Fondo.

Ulteriori informazioni sulla banca e la relativa denominazione sono contenute nella sezione '**IV - Soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica complementare**'.

Le risorse del Fondo sono gestite direttamente dalla Compagnia, nel rispetto dei limiti fissati dalla legge.

Attenzione ai rischi

L'investimento dei contributi è soggetto a rischi finanziari. Il termine 'rischio' esprime la variabilità del rendimento di un titolo in un determinato periodo di tempo. Se un titolo presenta un livello di rischio basso (ad esempio, i titoli di Stato a breve termine), vuol dire che il suo rendimento tende a essere nel tempo relativamente stabile; un titolo con un livello di rischio alto (ad esempio, le azioni) è invece soggetto nel tempo a variazioni nei rendimenti (in aumento o in diminuzione) anche significative.

Pertanto, è necessario che tu sia consapevole che il rischio connesso all'investimento dei contributi, alto o basso che sia, è totalmente a tuo carico. Questo significa che il valore del tuo investimento potrà salire o scendere e che, pertanto, **l'ammontare della tua pensione complementare non è predefinito**.

In presenza di una garanzia, il rischio è limitato; il rendimento risente, tuttavia, dei maggiori costi dovuti alla garanzia stessa. Il Fondo propone una garanzia di risultato nella Linea "Garantita", con le caratteristiche più avanti descritte.

Le proposte di investimento

Il Fondo ti propone una pluralità di opzioni di investimento (comparti), ciascuna caratterizzata da una propria combinazione di rischio/rendimento:

- Linea Garantita
- Linea Prudente
- Linea Equilibrata
- Linea Dinamica

Per la verifica dei risultati di gestione viene indicato, per ciascun comparto, un “benchmark”.

Il benchmark è un parametro oggettivo e confrontabile, composto da uno o più indici dei mercati finanziari, elaborati da soggetti terzi indipendenti che sintetizzano l’andamento dei mercati in cui è investito il patrimonio dei singoli comparti.

LINEA GARANTITA

N.B.: Questo comparto raccoglie i flussi di TFR conferiti tacitamente

Tale comparto è, inoltre, destinato ad accogliere, in assenza di tue indicazioni, la porzione della posizione individuale di cui si chiede il frazionamento per l’erogazione della “Rendita integrativa temporanea anticipata” (RITA). Potrai successivamente variare il comparto nel rispetto del periodo minimo di permanenza.

Categoria del comparto	Garantito
Finalità della gestione	La gestione è volta a realizzare con elevata probabilità rendimenti che siano pari o superiori a quelli del TFR, quantomeno in un orizzonte temporale pluriennale. La presenza di una garanzia di risultato consente di soddisfare le esigenze di un aderente con una bassa propensione al rischio o prossimo alla pensione.
Garanzia	La garanzia è prestata da HDI Assicurazioni S.p.A. ed attribuisce all’aderente, al verificarsi degli eventi di cui appresso, il diritto alla corresponsione di un importo minimo garantito, a prescindere dai risultati di gestione, pari alla somma dei contributi netti versati al comparto (inclusi gli eventuali importi derivanti da trasferimenti da altro comparto o da altra forma pensionistica e i contributi versati per il reintegro delle anticipazioni percepite, ridotto da eventuali riscatti parziali e anticipazioni). Il diritto alla garanzia è riconosciuto nei seguenti casi: ✓ esercizio del diritto alla prestazione pensionistica; ✓ riscatto per decesso; ✓ riscatto per invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo; ✓ riscatto per inoccupazione per un periodo superiore a 48 mesi. La garanzia non opera in caso di “Rendita integrativa temporanea anticipata” (RITA). N.B.: le caratteristiche della garanzia offerta dal Fondo possono variare nel tempo. Qualora vengano previste condizioni diverse dalle attuali, il Fondo comunicherà agli iscritti interessati gli effetti conseguenti.
Orizzonte temporale	Medio periodo (tra 5 e 10 anni)
Politica di investimento	Politica di gestione Composizione del portafoglio ampiamente diversificato con prevalenza di titoli di debito denominati in Euro. La componente azionaria non potrà eccedere il 10% del patrimonio, comprendendo gli OICR ed i fondi chiusi. Sono ammessi investimenti in titoli obbligazionari collocati presso investitori privati (c.d. <i>private placement</i>) o titoli non molto liquidi emessi da piccole Società (c.d. <i>Minibond</i>). Strumenti finanziari Titoli di debito e altre attività di natura obbligazionaria, titoli azionari quotati nei principali mercati regolamentati delle aree geografiche di riferimento, parti di OICR armonizzati e quote di fondi chiusi compatibili con il profilo di rischio/rendimento del comparto. Categorie di emittenti e settori industriali Per la <u>componente obbligazionaria</u>: Stati, organismi sopranazionali; in misura significativa anche emittenti privati con rating mediamente elevato (<i>investment grade</i>). Per la <u>componente azionaria</u>: emittenti societari prevalentemente ad alta capitalizzazione operanti in tutti i settori economici. Aree geografiche di investimento Prevalentemente Paesi dell’Unione Europea e principali paesi industrializzati dell’OCSE; in misura contenuta Paesi Emergenti. Rischio cambio: basso

Benchmark	30% iBoxx € Corporates 3-5 35% iBoxx € Sovereigns 3-5 15% iBoxx € Sub - Sovereigns 3- 5 10% Libid 3-Month 10% Dow Jones Stoxx 50
------------------	--

LINEA PRUDENTE

Categoria del comparto	Obbligazionario puro
Finalità della gestione	Il comparto ha come obiettivo la redditività dei capitali investiti. E' più adatto agli aderenti prossimi al pensionamento o che prediligono investimenti prudenti.
Orizzonte temporale dell'aderente	Breve periodo (fino a 5 anni).
Politica di investimento	Politica di gestione Orientata verso strumenti finanziari di natura obbligazionaria con esclusione di titoli di debito recanti opzioni su azioni. È escluso l'investimento in titoli di capitale. Il patrimonio del comparto è investito prevalentemente in titoli di stato denominati in Euro con rating non inferiore a B (Standard & Poor's) e in via accessoria in altri strumenti finanziari denominati in Euro che presentino un rating mediamente non inferiore a BB (Standard & Poor's) e/o Baa2 (Moody's). Sono ammessi investimenti in titoli obbligazionari collocati presso investitori privati (c.d. <i>private placement</i>) o titoli non molto liquidi emessi da piccole Società (c.d. <i>Minibond</i>). Strumenti finanziari Titoli di debito ed altre attività di natura obbligazionaria, parti di OICR armonizzati compatibili con il profilo di rischio/rendimento del comparto. Categorie di emittenti e settori industriali Stati, organismi sovranazionali o altri emittenti pubblici; in misura significativa anche emittenti privati con rating mediamente elevato (<i>investment grade</i>). Aree geografiche di investimento Prevalentemente Paesi dell'Unione Europea; in misura contenuta investimenti in Paesi Emergenti. Rischio cambio: basso
Benchmark	35% iBoxx € Corporates 3-5 35% iBoxx € Sovereigns 3-5 20% iBoxx € Sub - Sovereigns 3- 5 10% Libid 3-Month

LINEA EQUILIBRATA

Categoria del comparto	Bilanciato
Finalità della gestione	La gestione mira alla crescita del capitale ed è adatta ad aderenti non prossimi al pensionamento o comunque disposti ad accettare una componente di rischio al fine di cogliere opportunità di rendimenti più elevati.
Orizzonte temporale dell'aderente	Medio periodo (tra 5 e 10 anni)

Politica di investimento	Politica di gestione La politica d'investimento del comparto è diretta ad assicurare una composizione del portafoglio bilanciata tra titoli di debito e titoli di capitale. L'investimento in titoli di capitale non può superare il 50% del totale degli attivi. Il patrimonio del comparto è investito sia in strumenti finanziari denominati in Euro, sia in strumenti finanziari denominati in valuta estera; possono essere, inoltre, effettuati investimenti in depositi vincolati, Fondi di Investimento Alternativi (FIA), quote di OICR e di fondi chiusi. L'esposizione valutaria complessiva rimane residuale rispetto al totale degli attivi. Sono ammessi investimenti in titoli obbligazionari collocati presso investitori privati (c.d. <i>private placement</i>) o titoli non molto liquidi emessi da piccole Società (c.d. <i>Minibond</i>). Strumenti finanziari Titoli di debito e altre attività di natura obbligazionaria, titoli azionari quotati nei principali mercati regolamentati delle aree geografiche di riferimento, quote di fondi chiusi e parti di OICR armonizzati compatibili con il profilo di rischio/rendimento del comparto. Categorie di emittenti e settori industriali <u>Per la componente obbligazionaria:</u> Stati, organismi sopranazionali e altri emittenti pubblici; in misura significativa anche emittenti privati con rating mediamente elevato (<i>investment grade</i>). <u>Per la componente azionaria:</u> prevalentemente emittenti societari ad alta capitalizzazione e in misura contenuta a media e bassa capitalizzazione, operanti in tutti i settori economici. Aree geografiche di investimento Prevalentemente paesi dell'Unione Europea e principali paesi industrializzati dell'OCSE; in misura contenuta Paesi emergenti. Rischio cambio: basso
Benchmark	15% iBoxx € Corporates 3-5 25% iBoxx € Sovereigns 3-5 10% iBoxx € Sub - Sovereigns 3- 5 10% MSCI World Free 10% Libid 3-Month 30% Dow Jones Stoxx 50

LINEA DINAMICA

Categoria del comparto	Azionario
Finalità della gestione	La gestione mira alla crescita del capitale ed è adatta ad aderenti che hanno un lungo periodo lavorativo prima del pensionamento e sono disposti ad accettare una elevata esposizione al rischio al fine di cogliere opportunità di rendimenti più elevati.
Orizzonte temporale dell'aderente	Medio/lungo periodo (tra 10 e 15 anni)
Politica di investimento	Politica di gestione Orientata prevalentemente verso titoli di natura azionaria denominati in Euro e, residualmente, in valuta estera. La componente azionaria potrà costituire anche il 100% del portafoglio. È previsto l'utilizzo di derivati per finalità di copertura dei rischi ed efficiente gestione del portafoglio. Strumenti finanziari Titoli di capitale di emittenti di paesi aderenti all'OCSE quotati nei principali mercati regolamentati delle aree geografiche di riferimento, Fondi di Investimento Alternativi (FIA), parti di OICR armonizzati compatibili con il profilo di rischio/rendimento del comparto. Categorie di emittenti e settori industriali Prevalentemente emittenti societari ad elevata capitalizzazione e in misura contenuta a media e bassa capitalizzazione, senza limiti riguardanti dimensione o settore economico di appartenenza. Aree geografiche di investimento Prevalentemente paesi dell'Unione Europea e principali Paesi industrializzati dell'OCSE; in misura contenuta Paesi emergenti. Rischio cambio: basso
Benchmark	20% FTSE Mib Index 20% MSCI World Free 50% Dow Jones Stoxx 50 10% Libid 3-Month

Per informazioni sull'andamento della gestione e per il glossario dei termini tecnici consulta la 'Sezione III - Informazioni sull'andamento della gestione'.

Per ulteriori informazioni sulla Compagnia, sulla banca depositaria, sugli intermediari ai quali sono stati affidati particolari incarichi di gestione è necessario consultare la Sezione IV **‘Soggetti coinvolti nell’attività della forma pensionistica complementare’**.

a) Parametro oggettivo di riferimento (benchmark)

Di seguito si riportano informazioni sugli indici che compongono i benchmark dei comparti di investimento:

- Dow Jones Stoxx 50: è l'indice rappresentativo dei principali titoli azionari quotati nei mercati dei Paesi aderenti all'Unione Monetaria Europea.
 - IBOXX € Sovereigns Eurozone 3-5: è composto da titoli obbligazionari con scadenza compresa tra 3 e 5 anni emessi dai governi degli Stati membri della zona Euro.
 - IBOXX € Corporates Eurozone 3-5: è composto da titoli obbligazionari con scadenza compresa tra 3 e 5 anni emessi da emittenti Corporate degli Stati membri della zona Euro.
 - IBOXX € Sub - Sovereigns Eurozone 3-5: è composto da titoli obbligazionari con scadenza compresa tra 3 e 5 anni emessi da amministrazioni locali o da soggetti garantiti dai governi o da agenzie governative o entità sovranazionali della zona Euro.
 - Libid 3-Month: è un indice significativo per misurare il rendimento della parte liquida del portafoglio.
 - FTSE Mib Index: è il più significativo indice azionario della Borsa italiana. È il paniere che racchiude le azioni delle 40 maggiori società italiane ed estere quotate sui mercati gestiti dalla Borsa Italiana.
 - MSCI World Free: è l'indice rappresentativo dei principali mercati azionari mondiali.
- I pesi di ciascun indice sono mantenuti costanti tramite ribilanciamento su base giornaliera.

Avvertenza: Per informazioni sull'andamento della gestione e per il glossario dei termini tecnici consulta la sezione **‘Informazioni sull'andamento della gestione’**.

Le combinazioni predefinite di Comparti

Non previste.

La tua scelta investimento

L'impiego dei contributi versati avviene sulla base della tua scelta di investimento tra le opzioni che il Fondo propone (v. **paragrafo ‘Le proposte di investimento’**).

Ove tu ritenga che le caratteristiche dei singoli comparti non siano adeguate rispetto alle proprie personali esigenze di investimento, il Fondo ti consente di ripartire tra più comparti il flusso contributivo e/o la posizione individuale eventualmente già maturata. In questo caso devi porre particolare attenzione alle scelte che andrai a fare di tua iniziativa e avere ben presente che il profilo di rischio/rendimento dell'investimento che sceglierai non sarà più corrispondente a quello qui rappresentato dai singoli comparti, anche se ovviamente dipenderà da quello dei comparti in cui investirai. Nella scelta di investimento tieni anche conto dei differenti livelli di costo relativi alle opzioni offerte.

a) come stabilire il tuo profilo di rischio

Prima di effettuare la tua scelta di investimento, è importante stabilire il livello di rischio che sei disposto a sopportare, considerando, oltre alla tua personale propensione, anche altri fattori quali:

- l'orizzonte temporale che ti separa dal pensionamento
- la tua ricchezza individuale
- i flussi di reddito che ti aspetti per il futuro e la loro variabilità.

b) le conseguenze sui rendimenti attesi

Il rendimento che puoi attenderti dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio che decidi di assumere. Ti ricordiamo che, in via generale, minore è il livello di rischio assunto, minori (ma tendenzialmente più stabili) saranno i rendimenti attesi nel tempo. Al contrario, livelli di rischio più alti possono dare luogo a risultati di maggiore soddisfazione, ma anche a una probabilità più alta di perdere parte di quanto investito.

Considera inoltre che linee di investimento più rischiose non sono, in genere, consigliate a chi è prossimo al pensionamento mentre possono rappresentare una opportunità interessante per i più giovani.

Nella **‘Sezione III – Informazioni sull'andamento della gestione’** sono illustrati con un grafico i risultati conseguiti dal Fondo negli anni passati. Questa informazione ti può aiutare ad avere un'idea dell'andamento della gestione, ma bisogna ricordare che i **rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri**, vale a dire che non c'è alcuna sicurezza sul fatto che nei prossimi anni i risultati saranno in linea con quelli ottenuti in precedenza.

c) come modificare la scelta nel tempo

Nel corso del rapporto di partecipazione puoi modificare la scelta di investimento espressa al momento dell'adesione (“riallocazione”). Ti invitiamo, a valutare con attenzione tale possibilità laddove si verificano variazioni delle situazioni indicate nel punto a). La riallocazione può riguardare sia la posizione individuale maturata sia i flussi contributivi futuri. Come previsto all'art. 6 del Regolamento del Fondo, tra ciascuna riallocazione della posizione individuale maturata e la precedente deve tuttavia trascorrere un periodo non inferiore a 12 mesi. Nel decidere circa la riallocazione della posizione individuale maturata, è importante che tu tenga conto dell'orizzonte temporale consigliato per l'investimento in ciascun comparto di provenienza.

LE PRESTAZIONI PENSIONISTICHE

Le prestazioni pensionistiche del Fondo possono esserti erogate dal momento in cui maturi i requisiti per l'accesso alla prestazione pensionistica obbligatoria previsti dalla normativa vigente, a condizione che tu abbia partecipato a forme pensionistiche complementari per almeno cinque anni.

La prestazione del Fondo ti può essere erogata in forma di rendita (pensione complementare) o in capitale, nel rispetto dei limiti fissati dalla legge.

Maturare i requisiti per il pensionamento non vuole però dire, necessariamente, andare in pensione: sei infatti libero di decidere se iniziare a percepire la prestazione pensionistica complementare o proseguire la contribuzione, anche oltre il raggiungimento dell'età pensionabile prevista nel tuo regime di base, fino a quando lo ritieni opportuno. Nel valutare il momento di accesso al pensionamento, è importante che tu tenga anche convenientemente conto della tua aspettativa di vita.

In casi particolari ti è inoltre consentito di anticipare l'accesso alle prestazioni pensionistiche rispetto alla maturazione dei requisiti nel regime obbligatorio al quale appartieni.

Inoltre, qualora tu abbia cessato l'attività lavorativa e abbia maturato almeno 20 anni di contribuzione nel regime pensionistico obbligatorio di appartenenza e 5 anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari, puoi richiedere che le prestazioni ti siano erogate, in tutto o in parte, in forma di "rendita integrativa temporanea anticipata" (RITA) con un anticipo massimo di cinque anni rispetto alla data di maturazione dell'età anagrafica prevista per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza. Hai la facoltà di richiedere la suddetta rendita, con un anticipo massimo di 10 anni rispetto alla data di maturazione dell'età anagrafica per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza, nel caso in cui tu abbia cessato l'attività lavorativa, sia rimasto successivamente inoccupato per un periodo di tempo superiore a 24 mesi e abbia maturato 5 anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari.

Per informazioni dettagliate sui requisiti di accesso alle prestazioni si rinvia alla **Parte III del Regolamento del Fondo**.

Cosa determina l'importo della tua prestazione

Per una corretta valutazione del livello della prestazione che puoi attenderti dal Fondo è importante che tu tenga presente che l'importo della prestazione sarà tanto più alto quanto:

- più alti sono i versamenti effettuati;
- maggiore è la continuità con cui sono effettuati i versamenti (cioè, non ci sono interruzioni, sospensioni o ritardi nei pagamenti);
- più lungo è il periodo di tempo tra il momento in cui aderisci al Fondo e quello in cui andrai in pensione (al pensionamento avrai infatti effettuato più versamenti e maturato più rendimenti);
- più bassi sono i costi di partecipazione;
- più elevati sono i rendimenti della gestione.

In larga parte, tali elementi possono essere influenzati da tue decisioni: ad esempio, da quanto ti impegni a versare, dall'attenzione che porrai nel confrontare i costi che sostieni con quelli delle altre forme cui potresti aderire; dalle scelte che farai su come investire i tuoi contributi tra le diverse possibilità che ti sono proposte; dal numero di anni di partecipazione al piano nella fase di accumulo. Considera inoltre che, per la parte che percepirai in forma di pensione, sarà importante anche il momento del pensionamento: maggiore sarà la tua età, più elevato sarà l'importo della pensione.

La pensione complementare

Dal momento del pensionamento e per tutta la vita ti verrà erogata una **pensione complementare** ('rendita'), cioè verrà pagata periodicamente una somma calcolata in base al tuo capitale accumulato salvo l'opzione di una parte in capitale sulla posizione individuale ed alla tua età a quel momento.

Infatti la **'trasformazione' del capitale in rendita** avviene applicando dei 'coefficienti di conversione' che tengono conto dell'andamento demografico della popolazione italiana e sono differenziati per età. In sintesi, quanto maggiori saranno il capitale accumulato e/o l'età al pensionamento, tanto maggiore sarà l'importo della pensione.

Per l'erogazione della pensione il Fondo ti consente di scegliere tra:

- una "rendita vitalizia immediata", corrisposta all'aderente finché egli sia in vita;
- una "rendita certa per i primi 5 anni o 10 anni e successivamente vitalizia" dovuta finché l'aderente sia in vita, con la garanzia che in caso di sua morte prima di aver percepito le annualità pattuite, le rate di rendita mancanti al completamento delle suddette annualità vengano corrisposto ad un beneficiario designato;
- una "rendita immediata vitalizia reversibile" dovuta finché l'aderente sia in vita, e successivamente reversibile, per l'aliquota pattuita, a favore del beneficiario-assicurato preventivamente designato, fintanto che quest'ultimo resti in vita.

Ricorda che in mancanza di diversa opzione la pensione verrà erogata sotto forma di rendita vitalizia immediata.

Tieni comunque conto che le condizioni che saranno effettivamente applicate saranno quelle in vigore al momento del tuo pensionamento.

Sulla base delle rilevazioni demografiche i coefficienti di conversione possono essere periodicamente rideterminati; detta rideterminazione non avrà effetto sulle rendite già in corso di erogazione e non si applicherà ai soggetti, già aderenti alla data delle modifiche stesse, che esercitano il diritto alla prestazione pensionistica nei tre anni successivi.

N.B. Ricorda che al momento del pensionamento, se lo ritieni conveniente, potrai trasferirti ad altra forma pensionistica complementare al fine di percepire la rendita alle condizioni dalla stessa offerte.

Per maggiori informazioni sulle condizioni di erogazione della rendita, si rinvia alla **Parte III del Regolamento del Fondo**.

Per maggiori informazioni sulle condizioni attualmente in corso, sulle caratteristiche e sulle modalità di attivazione delle diverse opzioni di rendita si rinvia all'apposito allegato al Regolamento (**'Condizioni e modalità di erogazione delle rendite'**).

La prestazione in capitale

Al momento del pensionamento hai facoltà di richiedere la liquidazione della prestazione pensionistica sotto forma di capitale nel limite del 50 per cento della tua posizione individuale maturata.

Devi tuttavia avere ben presente che, per effetto di tale scelta, potrai immediatamente disporre di una somma in denaro (il capitale) ma l'importo della pensione complementare che ti sarà erogata nel tempo sarà più basso rispetto a quello che sarebbe spettato senza l'esercizio della predetta opzione.

In alcuni casi limitati (soggetti aderenti a forme pensionistiche complementari in data antecedente al 29 aprile 1993 o soggetti che abbiano maturato una posizione individuale finale particolarmente contenuta) è possibile percepire la prestazione in forma di capitale per l'intero ammontare.

Per maggiori informazioni sulle condizioni e i limiti per l'accesso alla prestazione in capitale si rinvia alla **Parte III del Regolamento del Fondo**.

Cosa succede in caso di decesso

In caso di decesso prima del pensionamento, ovvero nel corso dell'erogazione della "Rendita integrativa temporanea anticipata" (RITA), la posizione individuale che avrai accumulato nel Fondo sarà versata ai tuoi eredi o al/ai beneficiario/i precedentemente da te designati, siano esse persone fisiche o giuridiche. In mancanza di tali soggetti la posizione individuale resterà acquisita al Fondo. Per il caso di decesso dopo il pensionamento, il Fondo ti consente di scegliere una opzione di rendita 'reversibile' o certa per 5 o 10 anni: esercitando tali opzioni si ha la possibilità, nel primo caso, di assicurare l'erogazione di una pensione ai propri familiari e nel secondo solo per il predetto numero di anni.

La Rendita integrativa temporanea anticipata (RITA)

La "rendita integrativa temporanea anticipata" (RITA), a cui è possibile accedere in presenza dei requisiti già richiamati nella presente Sezione, consiste nell'erogazione frazionata (mensile o trimestrale) di un capitale pari al montante accumulato richiesto, per il periodo che decorre dall'accettazione della richiesta fino al raggiungimento dell'età anagrafica prevista per la pensione di vecchiaia. Tale prestazione è determinata secondo le modalità di seguito riportate.

Alla prima data di valorizzazione utile successiva all'accertamento dei requisiti, è definita:

- la prima scadenza operativamente compatibile per l'erogazione della prima rata di rendita;
- il numero complessivo delle rate da erogare dalla data di determinazione delle quote (inclusa) fino alla data di maturazione del requisito per la pensione di vecchiaia certificata dall'INPS (esclusa), in base alla periodicità da te prescelta.

Ad ogni rata verrà disinvestito un numero di quote pari al numero totale delle quote oggetto dell'ammontare della RITA diviso per il numero totale delle rate spettanti. Il controvalore lordo della rata sarà pari al numero delle quote disinvestite moltiplicato per il valore della quota della valorizzazione di riferimento. La parte di montante oggetto di erogazione della RITA continua ad essere mantenuta in gestione, così da poter beneficiare anche dei relativi rendimenti.

In quest'ottica ti consigliamo di scegliere opzioni di investimento coerenti con il ridotto orizzonte temporale residuo.

Nel corso dell'erogazione della rendita integrativa (RITA) puoi richiederne la revoca; ciò comporta la cessazione dell'erogazione delle rate residue. Nel caso in cui non venga utilizzata l'intera posizione individuale a titolo di rendita integrativa (RITA), hai la facoltà di richiedere, con riferimento alla sola porzione residua della posizione individuale, il riscatto, l'anticipazione o la prestazione pensionistica. In caso di trasferimento ad altra forma pensionistica la RITA si intende automaticamente revocata e viene trasferita l'intera posizione individuale.

Salvo diversa indicazione da te fornita, il montante destinato all'erogazione della suddetta rendita, a decorrere dall'accettazione della richiesta, è investito, se non lo è già, nel comparto "Linea Garantita", ovvero il comparto più prudente del Fondo. Durante l'erogazione della rendita potrai cambiare il comparto di investimento del residuo montante a ciò destinato, secondo le modalità previste dal Fondo.

Ti ricordiamo che, in caso di richiesta della presente prestazione, la garanzia di risultato prevista per il comparto "Linea Garantita" non è operante.

Avvertenza: L'importo della rata può subire variazioni, anche in negativo, in conseguenza dell'andamento dei mercati finanziari ed è quindi consigliabile scegliere opzioni di investimento coerenti con il ridotto orizzonte temporale residuo.

LE PRESTAZIONI ASSICURATIVE ACCESSORIE

Il Fondo non prevede prestazioni assicurative accessorie.

IN QUALI CASI PUOI DISPORRE DEL CAPITALE PRIMA DEL PENSIONAMENTO

Dal momento in cui aderisci, è importante fare in modo che la costruzione della tua pensione complementare giunga effettivamente a compimento. La 'fase di accumulo' si conclude quindi - di norma - al momento del pensionamento, quando inizierà la 'fase di erogazione' (cioè il pagamento della pensione). In generale, non puoi chiedere la restituzione della tua posizione, neanche in parte, tranne che nei casi di seguito indicati.

Le anticipazioni

Prima del pensionamento, puoi far affidamento sulle somme accumulate nel Fondo richiedendo una **anticipazione** della tua posizione individuale laddove ricorrano situazioni di particolare rilievo, quali ad esempio, spese sanitarie straordinarie, acquisto della prima casa di abitazione o per altre personali esigenze.

Devi però considerare che la percezione di dette somme a titolo di anticipazione, nei limiti ed alle condizioni previste dalla normativa, riduce la tua posizione individuale e, conseguentemente, le prestazioni che potranno essere erogate successivamente. In qualsiasi momento hai tuttavia la possibilità successivamente di reintegrare le somme percepite a titolo di anticipazione effettuando versamenti aggiuntivi al Fondo.

*Informazioni dettagliate sulle condizioni di accesso, limiti e modalità di erogazione delle anticipazioni sono indicate nel **Documento sulle anticipazioni**. Alcune forme di anticipazione sono sottoposte a un trattamento fiscale di minor favore rispetto a quello proprio delle prestazioni pensionistiche complementari. Consultare al riguardo la disciplina nell'apposito **Documento sul regime fiscale**.*

Il riscatto della posizione maturata

In presenza di situazioni di particolare delicatezza e rilevanza attinenti la tua attività lavorativa, puoi inoltre **riscattare, in tutto o in parte**, la tua posizione maturata, indipendentemente dagli anni che ancora mancano al raggiungimento della pensione.

Se, trovandoti nelle situazioni che consentono il **riscatto totale** della posizione, hai intenzione di effettuare tale scelta, devi tener presente che a seguito del pagamento della corrispondente somma, verrà meno ogni rapporto con il Fondo. In tal caso, ovviamente, al momento del pensionamento non avrai alcun diritto nei confronti del Fondo stesso.

*Le condizioni per poter riscattare la posizione individuale sono indicate nella **Parte III del Regolamento**.*

Attenzione: Alcune forme di anticipazione/riscatto sono sottoposte a un trattamento fiscale di minor favore rispetto a quello proprio delle prestazioni pensionistiche complementari. Consultare al riguardo la disciplina nell'apposito Documento sul regime fiscale.

Il trasferimento ad altra forma pensionistica complementare

Puoi **trasferire liberamente** la tua posizione individuale in un'altra forma pensionistica complementare alla sola condizione che siano trascorsi almeno due anni dall'adesione al Fondo. Prima di questo termine, il trasferimento è possibile solo in caso di modifiche particolarmente significative del Regolamento del Fondo o in caso di vicende che interessino la tua situazione lavorativa.

E' importante sapere che il trasferimento ti consente di proseguire il piano previdenziale presso un'altra forma pensionistica complementare senza alcuna soluzione di continuità e che l'operazione non è soggetta a tassazione.

*Le condizioni per il trasferimento della posizione individuale sono indicate nella **Parte III del Regolamento**.*

*Puoi altresì trasferire la tua posizione individuale ad altra forma pensionistica complementare prima del periodo minimo di permanenza **nei casi indicati all'art. 26 del Regolamento del Fondo, che ti invitiamo a leggere attentamente**, quali ad esempio l'introduzione di modifiche complessivamente peggiorative delle condizioni economiche, ivi comprese le modifiche che interessino in modo sostanziale le caratteristiche del Fondo.*

I COSTI

I costi nella fase di accumulo

La partecipazione a una forma pensionistica complementare comporta il sostenimento di costi per remunerare l'attività di amministrazione, l'attività di gestione del patrimonio ecc.. Alcuni di questi costi ti vengono imputati direttamente (ad esempio, mediante trattenute dai versamenti), altri sono invece prelevati dal patrimonio investito. La presenza di tali costi diminuisce il risultato del tuo investimento, riducendo i rendimenti o, eventualmente, aumentando le perdite. In entrambi i casi quindi i costi influiscono sulla crescita della tua posizione individuale.

Al fine di assumere la tua scelta in modo più consapevole, può esserti utile confrontare i costi del Fondo con quelli praticati da altri operatori per offerte aventi le medesime caratteristiche.

Trovi indicati tutti i costi nella "**Scheda dei costi**" della Sezione I 'Informazioni chiave per l'aderente'.

L'indicatore sintetico dei costi

Al fine di facilitarti nel confronto dei costi applicati dalle diverse forme pensionistiche complementari o, all'interno di una stessa forma, relativi alle diverse proposte di investimento, la COVIP ha prescritto che venga calcolato, secondo una metodologia dalla stessa definita e comune a tutti gli operatori, un '**Indicatore sintetico dei costi**'.

L'indicatore sintetico dei costi è una stima calcolata facendo riferimento a un aderente-tipo che effettua un versamento contributivo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4%. Nel calcolo sono presi in considerazione tutti i costi praticati dal Fondo (v. Tabella 'Costi nella fase di accumulo' della Sezione I 'Informazioni chiave per l'aderente'). Dal calcolo sono escluse le commissioni di negoziazione, le commissioni di incentivo, e le spese e gli oneri aventi carattere di eccezionalità o comunque collegati a eventi o situazioni non prevedibili a priori. Ovviamente, l'indicatore non tiene conto delle eventuali spese da sostenere per la sottoscrizione delle prestazioni assicurative accessorie. Per quanto riguarda i costi relativi all'esercizio di prerogative individuali, viene considerato unicamente il costo di trasferimento; tale costo non è tuttavia considerato nel calcolo dell'indicatore relativo al 35esimo anno di partecipazione, assunto quale anno di pensionamento.

L'indicatore sintetico dei costi ti consente di avere, in modo semplice e immediato, un'idea del 'peso' che i costi praticati dal Fondo hanno ogni anno sulla posizione individuale. In altri termini, ti indica di quanto il rendimento dell'investimento, ogni anno e nei diversi periodi considerati (2, 5, 10 e 35 anni di partecipazione), risulta inferiore a quello che avresti se i contributi fossero gestiti senza applicare alcun costo. Ricorda però che, proprio perché basato su ipotesi e dati stimati, per condizioni differenti rispetto a quelle considerate - ovvero nei casi in cui non si verifichino le ipotesi previste - l'indicatore ha una valenza meramente orientativa. *I risultati delle stime sono riportati nella Tabella '**Indicatore sintetico dei costi**' della Sezione I 'Informazioni chiave per l'aderente'.* Nel valutarne le implicazioni tieni conto che differenze anche piccole di questo valore possono portare nel tempo a scostamenti anche rilevanti della posizione individuale maturata. Considera, ad esempio, che un valore dell'indicatore dello 0,5% comporta, su

un periodo di partecipazione di 35 anni, una riduzione della tua prestazione finale di circa il 10%, mentre per un indicatore dell'1% la corrispondente riduzione è di circa il 20%.

Per utilizzare correttamente questa informazione, ti ricordiamo infine che nel confrontare diverse proposte dovrai avere anche presenti le differenti caratteristiche di ciascuna di esse (politica di investimento, stile gestionale, garanzie ecc.).

Il predetto indicatore ha una valenza orientativa, in quanto calcolato su livelli prefissati di versamento e anni di partecipazione alla forma pensionistica complementare, dell'operazione, ed impiegando come detto un'ipotesi di rendimento degli investimenti che è soggetta a discostarsi dai dati reali.

I risultati delle stime ed il confronto delle stesse con gli indicatori di settore sono riportati nella Tabella 'Indicatore sintetico dei costi' contenuta nella Sezione I **"Informazioni chiave per l'Aderente"**. Nella medesima sezione l'indicatore sintetico di costo di ciascun comparto del Fondo viene, infatti, rappresentato con l'ISC medio dei comparti della medesima categoria offerti dalle altre forme pensionistiche complementari. I valori degli ISC medi di settore sono rilevati dalla COVIP con riferimento alla fine di ciascun anno solare.

I costi nella fase di erogazione

Dal momento del pensionamento, ti saranno invece imputati i costi previsti per l'erogazione della pensione complementare.

Tieni comunque conto del fatto che i costi che graveranno su di te nella fase di erogazione dipenderanno dalla convenzione assicurativa che risulterà in vigore nel momento in cui accederai al pensionamento.

Per informazioni si rinvia al **'Documento sulle rendite'** allegato al Regolamento.

IL REGIME FISCALE

Per agevolare la costruzione del piano previdenziale e consentirti di ottenere, al momento del pensionamento, prestazioni più elevate, tutte le fasi di partecipazione al Fondo godono di una disciplina fiscale di particolare favore.

I contributi

I contributi che versi sono deducibili dal reddito del partecipante fino all'ammontare massimo di 5.164,57 euro. Nel calcolo del limite non deve essere considerato il flusso di TFR conferito mentre deve includersi il contributo eventualmente versato dal datore di lavoro.

Se sei iscritto a più forme pensionistiche complementari, nel calcolo della deduzione devi tener conto del totale delle somme versate. In presenza di particolari condizioni, è possibile dedurre un contributo annuo superiore a 5.164,57 euro se hai iniziato a lavorare dopo il 1° gennaio 2007.

I rendimenti

I risultati derivanti dall'investimento dei contributi sono tassati con aliquota pari al 20%. L'imposta viene tuttavia di fatto ridotta ove tra gli attivi che costituiscono il patrimonio del comparto di riferimento, siano compresi titoli pubblici ed equivalenti. Infatti, è riconosciuta una minore tassazione attraverso la riduzione della base imponibile determinata in funzione della percentuale dell'attivo investito nei suddetti titoli rispetto al totale degli attivi. Si tratta di una aliquota più bassa di quella applicata sugli investimenti di natura finanziaria. Questa imposta è prelevata direttamente dal patrimonio investito. I rendimenti indicati nei documenti del Fondo sono quindi già al netto di questo onere.

Le prestazioni

Le prestazioni erogate dal Fondo godono di una tassazione agevolata. In particolare, le prestazioni maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono sottoposte a tassazione al momento dell'erogazione, mediante ritenuta operata a titolo definitivo. Le prestazioni pensionistiche, la rendita integrativa temporanea anticipata (RITA) e alcune fattispecie di anticipazione e di riscatto sono tassate con un'aliquota decrescente all'aumentare degli anni di partecipazione al fondo. Le somme oggetto di trasferimento ad altra forma pensionistica complementare non sono soggette a tassazione.

*Per approfondimenti sul regime fiscale dei contributi, dei rendimenti della gestione e delle prestazioni l'aderente può richiedere il **Documento sul regime fiscale** contenente ulteriori e più specifiche informazioni.*

ALTRE INFORMAZIONI

Per aderire

Per aderire è necessario compilare in ogni sua parte e sottoscrivere il **'Modulo di adesione'**. Nel modulo sono indicati i mezzi di pagamento utilizzabili e la valuta riconosciuta agli stessi dalla Banca Depositaria. Il modulo deve essere presentato direttamente alla Compagnia o ad uno dei soggetti incaricati del collocamento. Questi ultimi provvedono ad inoltrare le domande di adesione e i relativi mezzi di pagamento alla Compagnia entro e non oltre il primo giorno lavorativo successivo a quello di ricezione.

Dell'avvenuta adesione al Fondo ti verrà data apposita comunicazione mediante lettera di conferma, attestante la data di adesione e le indicazioni relative al versamento effettuato, entro 30 giorni lavorativi dal giorno di riferimento, intendendosi come tale il giorno di valorizzazione immediatamente successivo a quello in cui il Fondo ha ricevuto notizia certa della sottoscrizione e dell'avvenuto versamento e sono decorsi i termini di valuta riconosciuti al mezzo di pagamento utilizzato. In ogni caso, il soggetto gestore si impegna a considerare i versamenti come disponibili per la valorizzazione entro 10 giorni lavorativi dalla data in cui il soggetto collocatore ha acquisito i relativi mesi di pagamento. L'adesione al Fondo Pensione Aperto può avvenire, inoltre, a seguito di trasferimento da altro fondo pensione o da altra forma pensionistica individuale. In questo caso, dovrai fornire alla Compagnia gli

elementi utili per effettuare il trasferimento che si realizzerà definitivamente al momento dell'effettiva acquisizione della posizione individuale di provenienza con l'attribuzione delle quote.

Inoltre, con riguardo ai versamenti successivi, i relativi dati ti verranno forniti nell'ambito della comunicazione periodica inviata annualmente dalla Compagnia agli aderenti.

La sottoscrizione del 'Modulo di adesione' non è richiesta ai lavoratori che conferiscano tacitamente il loro TFR: il Fondo procede automaticamente alla iscrizione sulla base delle indicazioni ricevute dal datore di lavoro. In questo caso, la lettera di conferma dell'avvenuta iscrizione riporterà anche le informazioni necessarie per consentirti l'esercizio delle scelte di tua competenza.

Se la sottoscrizione del 'modulo di adesione' avviene fuori dalla sede e dalle dipendenze della Compagnia o dalle sedi dei soggetti incaricati del collocamento del Fondo, l'efficacia dell'adesione è sospesa per 7 giorni, calcolati dalla data di sottoscrizione del suddetto modulo, entro i quali puoi recedere dall'adesione, senza spese né corrispettivo ad alcuno. Il recesso potrà essere comunicato al Fondo Pensione Aperto o al soggetto incaricato del collocamento tramite il quale è avvenuta l'adesione. La sospensione e il diritto di recesso non si applicano alle operazioni di trasferimento da altro fondo pensione o da altra forma pensionistica individuale. Le modalità di recesso sono riportate anche nel '**Modulo di adesione**'.

La valorizzazione dell'investimento

Il patrimonio di ciascun comparto del Fondo è suddiviso in quote. Ogni versamento effettuato dà pertanto diritto alla assegnazione di un numero di quote pari all'importo di ogni versamento netto diviso il valore unitario della quota relativa al periodo di riferimento. Il valore del patrimonio di ciascun comparto e della relativa quota è calcolato quindicinalmente, il giorno 15 (o se festivo il primo giorno di borsa aperta successivo) e l'ultimo giorno di borsa aperta di ogni mese.

Il valore delle quote di ciascun comparto del Fondo è reso disponibile sul sito web www.hdiassicurazioni.it e pubblicato sul quotidiano "Il Sole 24 ORE". Il valore della quota è al netto di tutti gli oneri a carico del comparto, compresi gli oneri fiscali sui rendimenti della gestione.

Per maggiori informazioni si rinvia al **Regolamento del Fondo**.

Le comunicazioni agli iscritti

Entro il 31 marzo di ciascun anno riceverai una comunicazione contenente un aggiornamento sul Fondo e sulla tua posizione personale. Ti invitiamo a porre particolare attenzione nella lettura di questo documento, anche al fine di verificare la regolarità dei versamenti effettuati e comunque conoscere l'evoluzione del tuo piano previdenziale.

La Compagnia si impegna inoltre a informarti circa ogni modifica relativa al Fondo che sia potenzialmente in grado di incidere significativamente sulle tue scelte di partecipazione.

Le informazioni sui versamenti che hai effettuato e sulla tua posizione individuale tempo per tempo maturata sono riportati anche in apposita sezione del sito web "*Area riservata – Azione di Previdenza*", accessibile mediante la tua *password* personale.

La mia pensione complementare

Il documento 'La mia pensione complementare' è uno strumento che ti fornisce indicazioni sulla possibile evoluzione della posizione individuale nel tempo e sull'importo delle prestazioni che potresti ottenere al momento del pensionamento.

Si tratta di una mera proiezione, basata su ipotesi e dati stimati; pertanto gli importi a te effettivamente spettanti potranno essere diversi da quelli che troverai indicati. La proiezione fornita dal documento 'La mia pensione complementare' ti è però utile per avere un'idea immediata del piano pensionistico che stai realizzando e di come gli importi delle prestazioni possono variare al variare, ad esempio, della contribuzione, delle scelte di investimento, dei costi.

Il documento è elaborato e diffuso secondo le indicazioni fornite dalla Covip, a partire dalla data dalla stessa indicata.

Puoi costruire il tuo documento 'la mia pensione complementare', in versione personalizzata, accedendo al sito web www.hdiassicurazioni.it (sezione 'Preventivi Online – Calcolo Pensione') e seguendo le apposite istruzioni.

Ti invitiamo quindi ad utilizzare tale strumento correttamente, come ausilio per l'assunzione di scelte più appropriate rispetto agli obiettivi che ti aspetti di realizzare aderendo al Fondo.

Reclami

Per comunicare eventuali irregolarità, criticità o anomalie circa il funzionamento del Fondo Pensione (reclami) puoi scrivere ad "HDI Assicurazioni S.p.A. – Reclami e Procedure speciali" mediante servizio postale all'indirizzo: Via Abruzzi, 10, 00187 Roma, oppure tramite fax al numero 06 4210 3583, oppure da casella di posta elettronica all'indirizzo reclamiprevidenza@pec.hdia.it. Sarà cura della Società comunicare gli esiti del reclamo entro 45 giorni dalla data di ricevimento del reclamo.

Qualora tu non sia soddisfatto della risposta ricevuta o in assenza di riscontro nel termine di 45 giorni, potrai rivolgerti a Covip – Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione, mediante servizio postale all'indirizzo Piazza Augusto Imperatore, 27 – 00186 Roma, oppure attraverso fax al numero 06 69506306 oppure da casella di posta elettronica all'indirizzo: protocollo@pec.covip.it. È possibile scrivere direttamente a Covip in situazioni di particolare gravità e urgenza, potenzialmente lesive per la collettività degli Aderenti. Di norma sono tali le situazioni segnalate da associazioni o da altri organi di rappresentanza degli Aderenti.

PAGINA BIANCA

AZIONE DI PREVIDENZA - Fondo Pensione Aperto
iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 111

SEZIONE III - INFORMAZIONI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

(Dati aggiornati al 23 marzo 2020)

INFORMAZIONI GENERALI SULLA GESTIONE

Alla gestione delle risorse del Fondo provvede direttamente HDI Assicurazioni S.p.A., che ha istituito il Fondo. Non sono previste deleghe di gestione.

La Compagnia è dotata di una funzione di gestione dei rischi che dispone di strumenti per l'analisi della rischiosità dei portafogli, sia in via preventiva che a consuntivo. Tali strumenti sono anche messi a disposizione della funzione di gestione dei portafogli a supporto dell'attività di investimento.

Le principali attività svolte dalla funzione di gestione dei rischi sono le seguenti:

- analisi dei rendimenti realizzati, anche in confronto al *benchmark*;
- monitoraggio del rischio mediante appositi indicatori;
- analisi del rischio a livello di tipologia di strumento finanziario;
- analisi della composizione del portafoglio rispetto alle strategie di investimento decise.

Le principali analisi sono effettuate con cadenza periodica, con possibilità di approfondimenti quando necessari.

Di seguito sono riportate per ciascun comparto le principali caratteristiche delle politiche di investimento, gli stili gestionali adottati, la relazione tra il *benchmark* prescelto e gli obiettivi di investimento e indicazioni e informazioni sul tasso di movimentazione di portafoglio (*Turnover*) e sul **Total Expenses Ratio (TER)**.

Il **Turnover** è un indicatore di movimentazione del portafoglio espresso dal rapporto percentuale tra il valore minimo individuato tra quello degli acquisti e quello delle vendite di strumenti finanziari effettuati nell'anno e il patrimonio medio gestito calcolato in coerenza con la frequenza di valorizzazione della quota.

Il **TER** è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio medio annuo. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e fiscali.

LINEA GARANTITA

Data di avvio dell'operatività	16 luglio 2007
Patrimonio netto al 31.12.2019	€ 116.182.042,96

Informazioni sulla gestione delle risorse

Tipologia di strumenti finanziari

Obbligazioni	92,72%	di cui	Titoli di Stato	39,28%	Tutti quotati.
OICR	6,53%				
Liquidità	0,76%				

Investimenti per aree geografiche

Titoli di debito	92,71%	di cui	Italia	55,55%
			Altri paesi Area dell'Unione Europea	21,15%
			Altri paesi Area Euro	0,00 %
			USA	6,97%
			Altri	9,04%
OICR	6,53%	di cui	Italia	0,36%
			Altri paesi Area Euro	0,00%
			Altri paesi dell'Unione Europea	6,01%
			Altri	0,16%
Liquidità	0,76%			

Investimenti per Emittente

Titoli di Stato	39,27%	di cui	Emittenti Governativi	39,27%
			Emittenti Sovranazionali	0,00%

Titoli Corporate	53,44%			
OICR	6,53%			
Titoli di capitale	0,00%	di cui	Banche	0,00%
			Utilities	0,00%
			Assicurazioni	0,00%
			Altro	0,00%

Altre informazioni rilevanti

Liquidità	0,76%
Duration media	4,986 anni
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	0,00%
Tasso di rotazione (Turnover) del portafoglio	7,14%

Attenzione: A partire dall'anno 2011 la modalità di calcolo del Turnover è stata uniformata alle disposizioni emanate dalla Covip. L'indicatore, infatti, è stato calcolato come rapporto tra il valore minimo individuato tra quello degli acquisti e quello delle vendite di strumenti finanziari effettuati nell'anno e il patrimonio medio gestito.

Sono stati presi in considerazione tutti gli acquisti e le vendite con data dell'operazione compresa tra il 1° gennaio e il 31 dicembre. I rimborsi di titoli di debito sono stati equiparati a vendite. Gli acquisti e le vendite di strumenti derivati non sono entrati nel calcolo dell'indicatore.

Il suddetto livello di turnover sta ad indicare che il 7,14% del portafoglio è stato sostituito, durante l'anno, con nuovi investimenti. E' utile precisare che, qualora fosse stato pari al 100%, questo avrebbe significato che tutto il patrimonio sarebbe stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento.

A parità di altre condizioni, elevati livelli di Turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Politica di investimento

La gestione ha cercato la redditività in un mercato rialzista per la quasi totalità dell'anno. I tassi, infatti, sono scesi progressivamente in seguito alle aspettative negative relative al ciclo economico. In aggiunta, si è osservato un calo dello spread sul debito italiano, verso il quale l'esposizione è rimasta significativa. La significativa esposizione all'Italia è stata tra gli elementi di maggior influenza sulla positiva performance finale.

La composizione del portafoglio ha visto una prevalenza, per la parte obbligazionaria, di titoli governativi dell'Area Euro con rating medio non inferiore a BBB e, dei titoli c.d Corporate, cioè riconducibili ad emittenti non governativi. La duration è rimasta sostanzialmente ricompresa entro un range di 4 e 6 anni. Gli investimenti sono avvenuti per buona parte sul mercato primario, con sottoscrizione di nuove emissioni, quasi sempre accompagnate da un forte gradimento da parte degli investitori istituzionali.

I titoli a tasso fisso costituiscono la parte preponderante dell'investimento in titoli di debito mentre quelli a tasso variabile sono stati sempre più trascurati perché sempre meno attraenti rispetto al tendenziale andamento dei tassi.

Sono stati selezionati esclusivamente titoli di debito ad elevata liquidità, al fine di consentire, se del caso, una loro efficace alienazione, ed un livello mediamente elevato di garanzia.

Principi riconducibili ai fattori ESG (Environment, Social, Governance) hanno guidato la scelta di tutti gli investimenti, attraverso le esclusioni di settori ritenuti non in linea con l'approccio sostenibile o attraverso la individuazione di fondi specializzati nella selezione di investimenti socialmente responsabili e attraverso la sottoscrizione dei c.d green bond, cioè i titoli emessi per favorire la sostenibilità ambientale.

Relazione con il benchmark

La politica di investimento non si proporrà l'obiettivo di replicare la composizione del benchmark. Nel patrimonio del comparto possono essere presenti titoli di emittenti non considerati dal benchmark o considerati in proporzioni diverse, al fine di ottenere, nel medio periodo, un rendimento migliore corretto per il rischio. Pertanto l'andamento del comparto può presentare scostamenti rispetto a quello del benchmark.

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Il comparto ha preso avvio a luglio 2007. Pertanto i dati storici partono tale data e sono aggiornati al 31 Dicembre 2017. Di seguito sono riportati i rendimenti passati del Comparto in confronto con il relativo benchmark.

Benchmark:

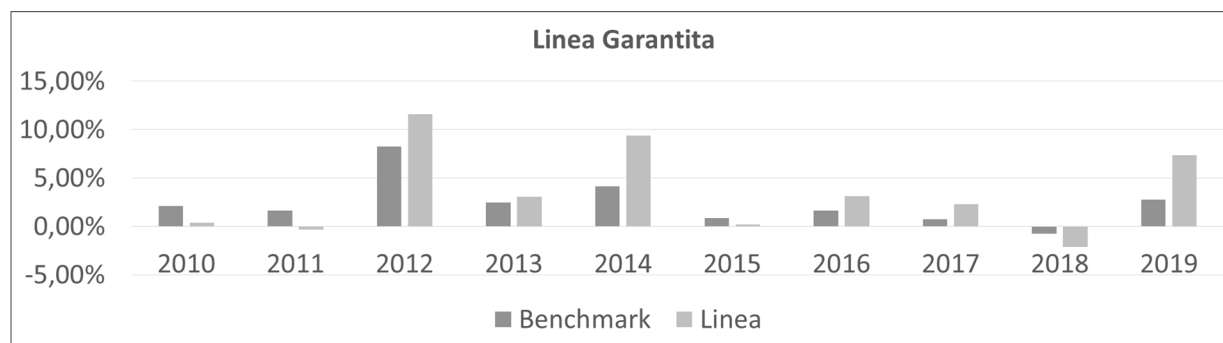
30% iBoxx € Corporates 3-5

35% iBoxx € Sovereigns 3-5

15% iBoxx € Sub - Sovereigns 3- 5

10% Libid 3-Month

10% Dow Jones Stoxx 50

Rendimenti annui**I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri**

	Rendimento medio annuo composto		
	<i>Ultimi 3 anni</i>	<i>Ultimi 5 anni</i>	<i>Ultimi 10 anni</i>
Linea Garantita	2,412%	2,108%	3,393%
Benchmark	0,905%	1,041%	2,351%
TFR	1,697%	1,565%	1,985%

I rendimenti del *benchmark*, così come i rendimenti del tasso di rivalutazione del TFR, sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti applicabili al Fondo. Il rendimento del benchmark al netto della tassazione è determinato applicando al rendimento lordo un fattore di nettizzazione $c = (1 - \tau)$, dove τ dipende dall'aliquota fiscale tempo per tempo vigente. A partire dal 2015 è stata applicata al Benchmark la stessa aliquota fiscale applicata al Fondo, diversificata tra il 12,50% dei titoli governativi Area Euro o emittenti appartenenti alla c.d. white list e tutti gli altri titoli i cui redditi sono tassati al 20,00%. Analogamente, prendendo come parametro di riferimento il tasso di rivalutazione del TFR, il fattore di nettizzazione si è determinato tenendo conto della relativa aliquota fiscale tempo per tempo vigente (dal gennaio 2015 il fattore di nettizzazione è pari allo 0,83 corrispondente ad un'aliquota τ del 17 per cento). Per un corretto confronto occorre considerare che la performance del comparto riflette oneri sulla stessa gravanti e non contabilizzati nell'andamento del *benchmark* e del *tasso di rivalutazione del TFR*. I dati di rendimento non prendono in considerazione i costi gravanti direttamente sull'aderente.

	Volatilità storica		
	<i>Ultimi 3 anni</i>	<i>Ultimi 5 anni</i>	<i>Ultimi 10 anni</i>
Linea Garantita	0,382	0,438	1,449
Benchmark	2,307	3,161	14,749

Attenzione: la volatilità storica a partire dall'anno 2011 del valore quota e del benchmark è stata calcolata con riferimento ai rispettivi valori rilevati alla fine di ciascun mese.

N.B.: Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- i dati di rendimento non includono i costi gravanti direttamente sull'aderente;
- il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark, e degli oneri fiscali;
- il benchmark e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio medio annuo. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali. Viene inoltre data evidenza dell'incidenza media sul patrimonio del comparto degli oneri posti direttamente a carico degli aderenti.

TER	2017	2018	2019
Oneri di gestione finanziaria:			
- commissioni di gestione finanziaria	0,70%	0,70%	0,71%
- altri oneri gravanti sul patrimonio			
TOTALE PARZIALE	0,70%	0,70%	0,71%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,16%	0,16%	0,14%
TOTALE GENERALE	0,86%	0,86%	0,85%

N.B.: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell’incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo iscritto.

LINEA PRUDENTE

Data di avvio dell’operatività	31 maggio 2002
Patrimonio netto al 31.12.2019	€ 28.938.918,36

Informazioni sulla gestione delle risorse

Tipologia di strumenti finanziari

Obbligazioni	96,96%	di cui	Titoli di Stato	32,90%	Tutti quotati.
Azioni	0,00%				
Liquidità	3,04%				

Investimenti per aree geografiche

Titoli di debito	96,96%	di cui	Italia	44,42%
			Altri paesi Area dell’Unione Europea	33,02%
			Altri paesi Area Euro	0,00%
			USA	7,32%
			Altri	12,20%
Titoli di capitale	00,00%	di cui	Italia	0,00%
			Altri paesi Area Euro	0,00%
			Altri paesi dell’Unione Europea	0,00%
			Altri	0,00%
Liquidità	3,04%			

Investimenti per Emittente

Titoli di Stato	32,90%	di cui	Emittenti Governativi	32,90%
			Emittenti Sovranazionali	00,00%
Titoli Corporate	64,06%			
Titoli di capitale	00,00%	di cui	Banche	00,00%
			Utilities	00,00%
			Assicurazioni	00,00%
			Altro	00,00%

Altre informazioni rilevanti

Liquidità	3,04%
Duration media	4,838 anni
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	0,03%
Tasso di rotazione (Turnover) del portafoglio	11,37%

Attenzione: A partire dall’anno 2011 la modalità di calcolo del Turnover è stata **uniformata** alle disposizioni emanate dalla Covip.

L’indicatore, infatti, è stato calcolato come rapporto tra il valore minimo individuato tra quello degli acquisti e quello delle vendite di strumenti finanziari effettuati nell’anno e il patrimonio medio gestito.

Sono stati presi in considerazione tutti gli acquisti e le vendite con data dell’operazione compresa tra il 1° gennaio e il 31 dicembre. I rimborsi di titoli di debito sono stati equiparati a vendite. Gli acquisti e le vendite di strumenti derivati non sono entrati nel calcolo dell’indicatore.

Il suddetto livello di turnover sta ad indicare che il 11,37% del portafoglio è stato sostituito, durante l'anno, con nuovi investimenti. E' utile precisare che, qualora fosse stato pari al 100%, questo avrebbe significato che tutto il patrimonio sarebbe stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento.

A parità di altre condizioni, elevati livelli di Turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Politica di investimento

La gestione ha preso beneficio dall'andamento del mercato obbligazionario, sempre più influenzato da tassi bassi a seguito delle politiche monetarie straordinarie adottate dalla Banca Centrale Europea. I tassi bassi e le poche occasioni offerte dal mercato primario, hanno suggerito un orientamento verso scadenze lunghe per cercare redditività. In pochi casi, la ricerca si è rivolta ad emissioni high yield. La composizione del portafoglio, in generale, ha visto una prevalenza di titoli governativi dell'Area Euro, soprattutto italiani, con rating non inferiore a BBB ed una presenza comunque crescente di titoli emessi da emittenti privati. Il rating medio è sempre rimasto dentro la soglia dell'investment grade. La elevata liquidità delle emissioni obbligazionarie è stato un fattore preso in adeguata considerazione.

La gestione ha mantenuto un approccio da investitore di lungo periodo, con attenzione al contenimento dei rischi derivanti dalla volatilità dei mercati.

La duration è rimasta tendenzialmente stabile nel corso dell'anno. Le posizioni con rendimento prossimo a zero sono state progressivamente vendute per uno switch su emissioni obbligazionarie nuove o titoli con rendimento superiore. Altre vendite hanno riguardato il settore Oil&Gas per dare seguito alla scelta di uscire da quei settori a più alto impatto in termini di emissioni inquinanti. I nuovi investimenti hanno riguardato soprattutto la zona Euro, con prevalenza per le emissioni governative italiane, in ragione del premio al rischio rispetto ai titoli di pari scadenza e in confronto con altre possibili soluzioni di investimento.

Principi riconducibili ai fattori ESG (Environment, Social, Governance) hanno guidato la scelta di tutti gli investimenti, attraverso le esclusioni di settori ritenuti non in linea con l'approccio sostenibile e attraverso la sottoscrizione dei c.d green bond, cioè i titoli emessi per favorire la sostenibilità ambientale.

Relazione con il benchmark

La politica di investimento non si propone l'obiettivo di replicare la composizione del *benchmark*. Nel patrimonio del comparto possono essere presenti titoli di emittenti non considerati dal *benchmark* o considerati in proporzioni diverse, al fine di ottenere, nel medio periodo, un rendimento migliore corretto per il rischio. Pertanto l'andamento del comparto può presentare scostamenti rispetto a quello del *benchmark*.

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

L'operatività del comparto ha preso avvio nel maggio 2002. Pertanto i dati storici partono dal 2003 e sono aggiornati al 31 Dicembre 2017. Di seguito sono riportati i rendimenti passati del Comparto in confronto con il relativo *benchmark*.

Benchmark:

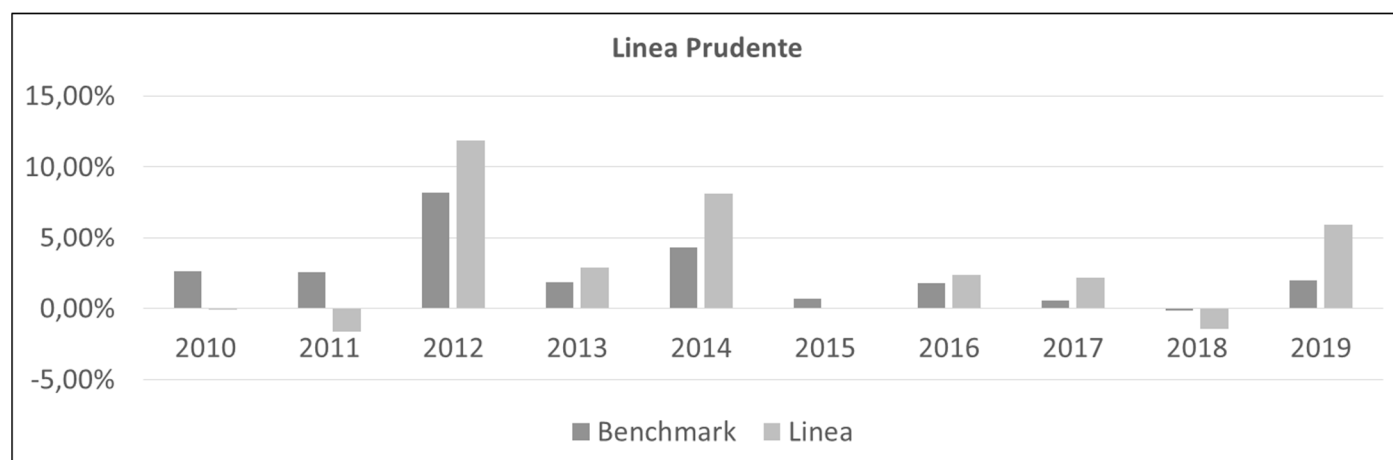
35% iBoxx € Corporates 3-5

35% iBoxx € Sovereigns 3-5

20% iBoxx € Sub - Sovereigns 3- 5

10% Libid 3-Month

Rendimenti annui



I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri

	Rendimento medio annuo composto		
	<i>Ultimi 3 anni</i>	<i>Ultimi 5 anni</i>	<i>Ultimi 10 anni</i>
Linea Prudente	2,173%	1,776%	2,932%
Benchmark	0,777%	0,957%	2,405%

Per una comparazione omogenea, a partire dal 2003, i rendimenti del *benchmark* sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti applicabili al Fondo. A partire dal 2015 è stata applicata al Benchmark la stessa aliquota fiscale applicata al Fondo, diversificata tra il 12,50% dei titoli governativi Area Euro o emittenti appartenenti alla c.d. white list e tutti gli altri titoli i cui redditi sono tassati al 20,00%. Per un corretto confronto occorre considerare che la performance del comparto riflette oneri sulla stessa gravanti e non contabilizzati nell’andamento del *benchmark*.

	Volatilità storica		
	<i>Ultimi 3 anni</i>	<i>Ultimi 5 anni</i>	<i>Ultimi 10 anni</i>
Linea Prudente	0,404	0,439	1,464
Benchmark	2,375	3,366	15,594

Attenzione: la volatilità storica a partire dall’anno 2011 del valore quota e del benchmark è stata calcolata con riferimento ai rispettivi valori rilevati alla fine di ciascun mese.

N.B.: Nell’esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull’aderente;
- il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell’andamento del benchmark, e degli oneri fiscali;
- il benchmark è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell’anno considerato in percentuale del patrimonio medio annuo. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali. Viene inoltre data evidenza dell’incidenza media sul patrimonio del comparto degli oneri posti direttamente a carico degli aderenti.

TER	2017	2018	2019
Oneri di gestione finanziaria:			
- commissioni di gestione finanziaria	1,00%	1,00%	1,01%
- altri oneri gravanti sul patrimonio			
TOTALE PARZIALE	1,00%	1,00%	1,01%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,16%	0,15%	0,14%
TOTALE GENERALE	1,16%	1,15%	1,15%

N.B.: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell’incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo iscritto.

LINEA EQUILIBRATA

Data di avvio dell’operatività	31 marzo 2002
Patrimonio netto al 31.12.2019	€ 102.160.952,90

Informazioni sulla gestione delle risorse

Tipologia di strumenti finanziari

Obbligazioni	63,82%	di cui	Titoli di Stato	27,86%	Tutti quotati.
Azioni	22,77%				
OICR	12,57%				
Liquidità	0,84%				

Investimenti per aree geografiche

Titoli di debito	63,82%	di cui	Italia	42,40%
			Altri paesi Area dell'Unione Europea	10,93%
			Altri paesi Area Euro	0,00%
			USA	5,58%
			Altri	4,91%
Titoli di capitale	22,77%	di cui	Italia	6,85%
			Altri paesi dell'Unione Europea	14,97%
			USA	0,72%
			Altri	0,23%
OICR	12,57%	di cui	Italia	1,04%
			Altri paesi dell'Unione Europea	11,05%
			USA	0,00%
			Altri	0,48%
Liquidità	0,84%			

Investimenti per Emittente

Titoli di Stato	27,86%	di cui	Emittenti Governativi	27,86%
			Emittenti Sovranazionali	0,00%
Titoli Corporate	35,96%			
OICR	12,57%			
Titoli di capitale	22,77%	di cui	Industriali	2,79%
			Finanziari	5,63%
			Utilities	3,57%
			Sanitario	3,07%
			Altro	7,71%

Altre informazioni rilevanti

Liquidità	0,84%
Duration media	4,969 anni
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	0,75%
Tasso di rotazione (Turnover) del portafoglio	20,53%

Attenzione: A partire dall'anno 2011 la modalità di calcolo del Turnover è stata uniformata alle disposizioni emanate dalla Covip. L'indicatore, infatti, è stato calcolato come rapporto tra il valore minimo individuato tra quello degli acquisti e quello delle vendite di strumenti finanziari effettuati nell'anno e il patrimonio medio gestito.

Sono stati presi in considerazione tutti gli acquisti e le vendite con data dell'operazione compresa tra il 1° gennaio e il 31 dicembre. I rimborsi di titoli di debito sono stati equiparati a vendite. Gli acquisti e le vendite di strumenti derivati non sono entrati nel calcolo dell'indicatore.

Il suddetto livello di turnover sta ad indicare che il 20,53% del portafoglio è stato sostituito, durante l'anno, con nuovi investimenti. E' utile precisare che, qualora fosse stato pari al 100%, questo avrebbe significato che tutto il patrimonio sarebbe stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento.

A parità di altre condizioni, elevati livelli di Turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Politica di investimento

La gestione ha messo il portafoglio nella condizione di beneficiare del doppio impatto positivo derivante dalla discesa dei tassi di interesse e dall'andamento al rialzo delle principali borse mondiali.

Gli investimenti obbligazionari, pertanto, sono cresciuti di valore grazie alle politiche monetarie espansive della Banca Centrale Europea e alla discesa dello spread sui titoli governativi italiani, rimasti la principale esposizione fixed income in portafoglio. L'esposizione al debito italiano è

Gli investimenti azionari, pur risentendo in alcuni momenti delle conseguenze della Brexit, della guerra commerciale Usa-Cina, della crescita asfittica delle economie nazionali europee, hanno trovato ottimi spunti per crescere nell'abbondante afflusso di liquidità e nella possibilità per le imprese di finanziare i nuovi investimenti e rifinanziare il debito a condizioni estremamente favorevoli.

Gli investimenti in ETF sono stati effettuati per finalità di gestione attiva e per il perseguimento di obiettivi quali il contenimento della volatilità o il rapido posizionamento su mercati fuori dal contesto europeo, compreso il mercato cinese sul quale si è investito attraverso un posizionamento sulle società quotate nell'indice principale.

Le strategie perseguite, in fasi diverse, hanno riguardato la ricerca del dividendo, di riduzione della volatilità, la selezione di Società con elevato potenziale di crescita o con multipli inferiori alle medie di mercato.

Il portafoglio azionario è stato ulteriormente diversificato e decorrelato con l'investimento in società quotate italiane di piccole e medie dimensioni secondo una valutazione di opportunità di rendimento e di sostegno all'economia reale.

In questa nicchia, da segnalare anche investimenti nel settore del venture capital.

La componente azionaria, cresciuta in linea con la crescita del portafoglio, ha puntato ad una maggiore diversificazione per Paese e settore, pur avendo mostrato particolare interesse, rispetto ad altri settori, per quello industriale, finanziario ed utilities. Essa è rimasta sotto la soglia limite prevista del 50% rispetto al totale degli attivi.

Principi riconducibili ai fattori ESG (Environment, Social, Governance) hanno guidato la scelta di tutti gli investimenti, attraverso le esclusioni di settori ritenuti non in linea con l'approccio sostenibile o attraverso fondi specializzati nella selezione di investimenti socialmente responsabili o impact investing e attraverso la sottoscrizione dei c.d green bond, cioè i titoli emessi per favorire la sostenibilità ambientale.

Il rischio cambio è rimasto poco significativo e comunque residuale rispetto alla totalità degli investimenti.

Relazione con il benchmark

La politica di investimento non si propone l'obiettivo di replicare la composizione del *benchmark*. Nel patrimonio del comparto possono essere presenti titoli di emittenti non considerati dal *benchmark* o considerati in proporzioni diverse, al fine di ottenere, nel medio periodo, un rendimento migliore corretto per il rischio. Pertanto l'andamento del comparto può presentare scostamenti rispetto a quello del *benchmark*.

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

L'operatività del comparto ha preso avvio nel marzo 2002. Pertanto i dati storici partono dal 2003 e sono aggiornati al 31 Dicembre 2017. Di seguito sono riportati i rendimenti passati del Comparto in confronto con il relativo *benchmark*.

Benchmark:

15% iBoxx € Corporates 3-5

25% iBoxx € Sovereigns 3-5

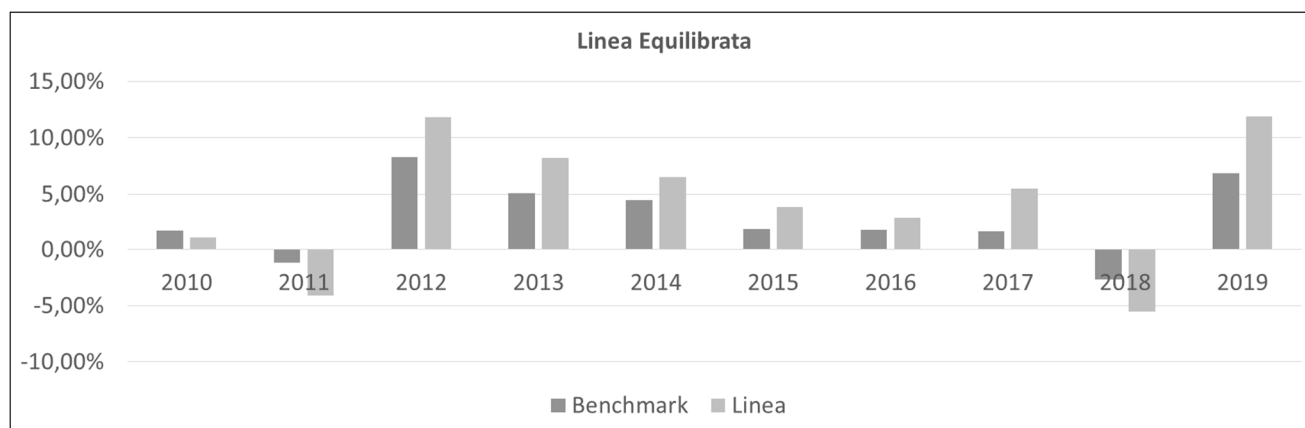
10% iBoxx € Sub - Sovereigns 3- 5

10% MSCI World Free

10% Libid 3-Month

30% Dow Jones Stoxx 50

Rendimenti annui



I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri

	Rendimento medio annuo composto		
	Ultimi 3 anni	Ultimi 5 anni	Ultimi 10 anni
Linea Equilibrata	3,678%	3,557%	4,044%
Benchmark	1,842%	1,818%	2,712%

Per una comparazione omogenea, a partire dal 2003, i rendimenti del *benchmark* sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti applicabili al Fondo. A partire dal 2015 è stata applicata al Benchmark la stessa aliquota fiscale applicata al Fondo, diversificata tra il 12,50% dei titoli governativi Area Euro o emittenti appartenenti alla c.d. white list e tutti gli altri titoli i cui redditi sono tassati al 20,00%. Per un corretto confronto occorre considerare che la performance del comparto riflette oneri sulla stessa gravanti e non contabilizzati nell'andamento del *benchmark*.

	Volatilità storica		
	Ultimi 3 anni	Ultimi 5 anni	Ultimi 10 anni
Linea Equilibrata	0,504	0,749	1,979
Benchmark	3,132	4,386	14,950

Attenzione: la volatilità storica a partire dall'anno 2011 del valore quota e del benchmark è stata calcolata con riferimento ai rispettivi valori rilevati alla fine di ciascun mese.

N.B.: Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark, e degli oneri fiscali;
- il benchmark è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio medio annuo. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali. Viene inoltre data evidenza dell'incidenza media sul patrimonio del comparto degli oneri posti direttamente a carico degli aderenti.

TER	2017	2018	2019
Oneri di gestione finanziaria:			
- commissioni di gestione finanziaria	1,40%	1,40%	1,42%
- altri oneri gravanti sul patrimonio			
TOTALE PARZIALE	1,40%	1,40%	1,42%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,15%	0,14%	0,13%
TOTALE GENERALE	1,55%	1,54%	1,55%

N.B.: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo iscritto.

LINEA DINAMICA

Data di avvio dell'operatività	31 maggio 2002
Patrimonio netto al 31.12.2019	€ 58.917.945,57

Informazioni sulla gestione delle risorse

Tipologia di strumenti finanziari

Obbligazioni	9,02%
Azioni	67,65%
OICR	19,49%
Liquidità	3,84%

Investimenti per aree geografiche

Titoli di debito	9,02%	di cui	Italia	7,70%
			Altri paesi Area Euro	00,00%
			Altri paesi dell'Unione Europea	1,32%
			Altri	00,00%
Titoli di capitale	67,65%	di cui	Italia	25,28%
			Altri paesi dell'Unione Europea	38,96%
			Altri paesi Area Euro	0,00%
			USA	0,91%
			Altri	2,50%
OICR	19,49%	di cui	Italia	0,29%
			Altri paesi dell'Unione Europea	18,68%
			USA	0,00%

		Altri	0,52%
Liquidità	3,84%		

Investimenti per Emittente

Titoli di Stato	4,57%	di cui	Emittenti Governativi	4,57%
			Emittenti Sovranazionali	00,00%
Titoli Corporate	4,45%			
OICR	19,49%			
Titoli di capitale	67,65%	di cui	Industriali	10,23%
			Finanziari	17,20%
			Utilities	12,13%
			Sanitario	6,25%
			Altro	21,84%

Altre informazioni rilevanti

Liquidità	3,84%
Duration media	3,574 anni
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	0,93%
Tasso di rotazione (Turnover) del portafoglio	50,18%

Attenzione: A partire dall’anno 2011 la modalità di calcolo del Turnover è stata uniformata alle disposizioni emanate dalla Covip. L’indicatore, infatti, è stato calcolato come rapporto tra il valore minimo individuato tra quello degli acquisti e quello delle vendite di strumenti finanziari effettuati nell’anno e il patrimonio medio gestito.

Sono stati presi in considerazione tutti gli acquisti e le vendite con data dell’operazione compresa tra il 1° gennaio e il 31 dicembre. I rimborsi di titoli di debito sono stati equiparati a vendite. Gli acquisti e le vendite di strumenti derivati non sono entrati nel calcolo dell’indicatore.

Il suddetto livello di turnover sta ad indicare che il 50,18% del portafoglio è stato sostituito, durante l’anno, con nuovi investimenti. E’ utile precisare che, qualora fosse stato pari al 100%, questo avrebbe significato che tutto il patrimonio sarebbe stato, durante l’anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento.

A parità di altre condizioni, elevati livelli di Turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Politica di investimento

La gestione, seguendo un approccio particolarmente attivo, ha assecondato il buon andamento delle borse mondiali registrato fin dai primi mesi del 2019. La selezione dei titoli è stata effettuata in base al momentum di mercato, non sempre positivo in quanto influenzato ora dai timori sulla Brexit, ora dalla guerra commerciale Usa-Cina, ora dalla crescita debole del pil europeo. In generale, però, l’afflusso di liquidità da parte degli investitori, conseguenza della politica accomodante della Bce, ha consentito di superare le aspettative più negative per indurre un focus più forte sulle aspettative di crescita e di finanziamento a tassi agevolati per le imprese.

Gli investimenti in ETF sono stati effettuati per finalità di gestione attiva e per il perseguimento di obiettivi quali il contenimento della volatilità o il rapido posizionamento su mercati fuori dal contesto europeo, compreso il mercato cinese sul quale si è investito attraverso un posizionamento sulle società quotate nell’indice principale.

Il rischio cambio è rimasto poco significativo e comunque residuale rispetto alla totalità degli investimenti. Poche Società quotate nella borsa Usa (di cui alcune al Nasdaq) hanno rappresentato l’unico investimento in valuta diversa dall’Euro.

Investimenti di piccolo ammontare hanno interessato azioni italiane quotate Small e Mid Cap, cioè di piccola e media capitalizzazione, secondo una valutazione di opportunità di rendimento e di sostegno all’economia reale.

La ricerca di elevati dividendi e di titoli con aspettativa di elevato tasso di crescita nel medio lungo termine hanno indirizzato la gestione nella composizione del portafoglio.

Tra i settori privilegiati dai nuovi investimenti vanno ricordati quelli Farmaceutico, Utilities, Health care, Asset management.

Sporadici investimenti nel fixed income, anche su titoli subordinati, hanno consentito di stabilizzare il portafoglio e generare decorrelazione in fasi di incertezza del trend.

Principi riconducibili ai fattori ESG (Environment, Social, Governance) hanno guidato la scelta di tutti gli investimenti, attraverso le esclusioni di settori ritenuti non in linea con l’approccio sostenibile o attraverso fondi specializzati nella selezione di investimenti socialmente responsabili o impact investing.

Relazione con il benchmark

La politica di investimento non si propone l’obiettivo di replicare la composizione del *benchmark*. Nel patrimonio del comparto possono essere presenti titoli di emittenti non considerati dal *benchmark* o considerati in proporzioni diverse, al fine di ottenere, nel medio periodo, un rendimento migliore corretto per il rischio. Pertanto l’andamento del comparto può presentare scostamenti rispetto a quello del *benchmark*.

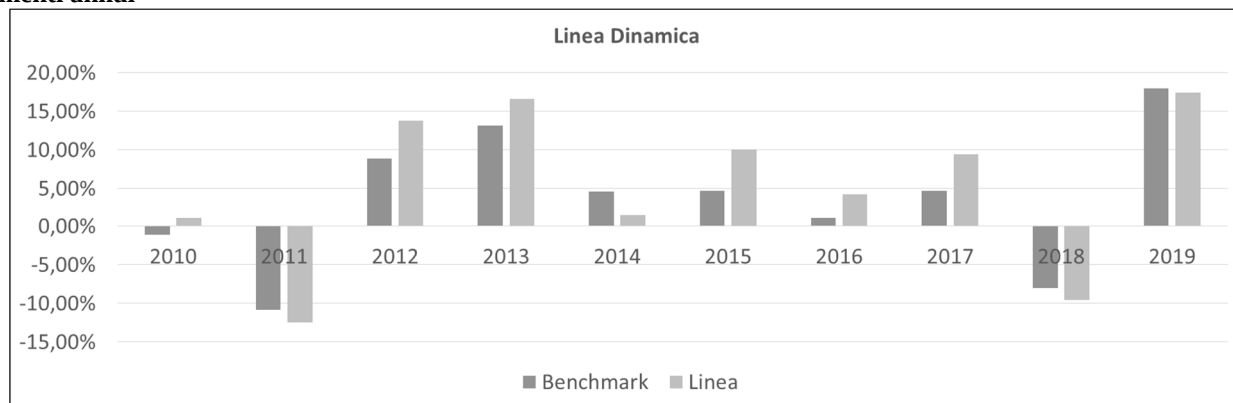
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

L'operatività del comparto ha preso avvio nel marzo 2002. Pertanto i dati storici partono dal 2003 e sono aggiornati al 31 Dicembre 2016. Di seguito sono riportati i rendimenti passati del Comparto in confronto con il relativo *benchmark*.

Benchmark:

20% FTSE Mib Index
20% MSCI World Free
50% Dow Jones Stoxx 50
10% Libid 3-Month

Rendimenti annui



I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri

	<i>Rendimento medio annuo composto</i>		
	<i>Ultimi 3 anni</i>	<i>Ultimi 5 anni</i>	<i>Ultimi 10 anni</i>
Linea Dinamica	5,169%	5,945%	4,753%
Benchmark	4,338%	3,748%	3,167%

Per una comparazione omogenea, a partire dal 2003, i rendimenti del *benchmark* sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti applicabili al Fondo. A partire dal 2015 è stata applicata al Benchmark la stessa aliquota fiscale applicata al Fondo, diversificata tra il 12,50% dei titoli governativi Area Euro o emittenti appartenenti alla c.d *white list* e tutti gli altri titoli i cui redditi sono tassati al 20,00%. Per un corretto confronto occorre considerare che la performance del comparto riflette oneri sulla stessa gravanti e non contabilizzati nell'andamento del *benchmark*.

	<i>Volatilità storica</i>		
	<i>Ultimi 3 anni</i>	<i>Ultimi 5 anni</i>	<i>Ultimi 10 anni</i>
Linea Dinamica	0,521	0,976	2,117
Benchmark	4,453	6,655	13,708

Attenzione: la volatilità storica a partire dall'anno 2011 del valore quota e del benchmark è stata calcolata con riferimento ai rispettivi valori rilevati alla fine di ciascun mese.

N.B.: Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark, e degli oneri fiscali;
- il benchmark è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio medio annuo. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali. Viene inoltre data evidenza dell'incidenza media sul patrimonio del comparto degli oneri posti direttamente a carico degli aderenti.

TER	2017	2018	2019
Oneri di gestione finanziaria:			
- commissioni di gestione finanziaria	1,80%	1,80%	1,84%
- altri oneri gravanti sul patrimonio			
TOTALE PARZIALE	1,80%	1,80%	1,84%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,16%	0,15%	0,15%
TOTALE GENERALE	1,96%	1,95%	1,99%

N.B.: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo iscritto.

Glossario

Area Euro: Con tale termine ci si riferisce ai paesi che hanno adottato l'Euro come valuta.

Benchmark: Parametro oggettivo di riferimento, elaborato da soggetti terzi e di comune utilizzo che individuano il profilo di rischio dell'investimento e le opportunità del mercato in cui tipicamente il Fondo investe. È utilizzato dal Fondo per verificare i risultati della gestione.

Derivati: E' derivato quello strumento finanziario il cui prezzo dipende da quello di un investimento sottostante. Tra i derivati si intendono i future, i warrant, gli swap e le opzioni. Il Fondo pensione può operare in strumenti derivati, nei limiti previsti dalla normativa vigente (D.M. 703/96), per finalità di copertura del rischio e/o di efficienza della gestione (ad esempio assicurando senza assunzioni di maggior rischio una maggiore liquidità dell'investimento).

Duration: (espressa in anni) esprime l'esposizione al rischio di tasso relativo ai mercati di riferimento del portafoglio obbligazionario. In particolare, indica la durata finanziaria dell'investimento ovvero il periodo di tempo necessario per recuperare il capitale investito in un certo periodo. La duration è inoltre una misura approssimativa della volatilità di un titolo obbligazionario: quanto più è alta, tanto maggiori sono le escursioni di prezzo che subirà il titolo in seguito a una variazione dei tassi di interesse (es. una duration di 5 anni significa che il valore dell'obbligazione potrebbe ridursi del 5% circa se i tassi di interesse aumentassero dell'1%).

Fondi comuni di investimento: sono strumenti finanziari (Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio, OICR) che raccolgono il denaro di risparmiatori che demandano la gestione dei propri risparmi ad una Società di Gestione con personalità giuridica e capitale distinti da quelli del fondo.

Multicomparto: Un fondo multicomparto è strutturato su più comparti, ciascuno dei quali si caratterizza per una propria politica di investimento; in un fondo così articolato, l'iscritto potrà pertanto scegliere il comparto al quale aderire in funzione dei propri bisogni, esigenze, propensione al rischio, etc.

Obbligazione: L'obbligazione (spesso chiamata con il termine inglese bond) è un titolo di debito emesso da società o enti pubblici che garantisce al sottoscrittore il rimborso del capitale più un interesse.

OCSE: Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico cui aderiscono i Paesi industrializzati ed i principali Paesi in via di sviluppo.

OICR: (Organismo di investimento collettivo del risparmio) E' una sigla che indica organismi che investono in forma collettiva le somme raccolte dai partecipanti. Tali organismi possono essere costituiti come fondi comuni di investimento o società di investimento a capitale variabile (Sicav). I fondi comuni possono essere del tipo "aperto" e in tal caso il partecipante può richiedere in qualsiasi tempo il rimborso delle quote sottoscritte o del tipo "chiuso" e in tal caso il diritto al rimborso è riconosciuto solo a scadenze predeterminate. Nell'ambito dei fondi aperti si definiscono "armonizzati" quelli che, relativamente all'oggetto dell'investimento, ai divieti generali e ai limiti prudenziali di investimento sono in linea con le disposizioni della Direttiva 85/611/CEE e successive modifiche e integrazioni.

Opzione: E' la facoltà del Contraente di chiedere, entro il termine di scadenza del contratto, la conversione della prestazione contrattualmente prevista in una delle alternative indicate dal contratto.

Orizzonte temporale: si intende il periodo che intercorre tra l'adesione al Fondo ed il pensionamento.

Paesi emergenti: indica i Paesi che presentano elevate prospettive di crescita e un debito pubblico con un rating inferiore a "BBB" o "Baa3" attribuito da agenzie indipendenti (Moody's e Standard & Poor's).

Rating o merito creditizio: è un indicatore sintetico sul grado di solvibilità di un soggetto (Stato o impresa) che emette strumenti finanziari di natura obbligazionaria ed esprime una valutazione circa le prospettive di rimborso del capitale e del pagamento degli interessi dovuti secondo le modalità e i tempi previsti. Le due principali agenzie internazionali indipendenti che assegnano il rating sono Moody's e Standard & Poor's. Entrambe prevedono diversi livelli di rischio a seconda dell'emittente considerato: il rating più elevato (Aaa, AAA rispettivamente per le due agenzie) viene assegnato agli emittenti che offrono altissime garanzie di solvibilità, mentre il rating più basso (C per entrambe le agenzie) è attribuito agli emittenti scarsamente affidabili. Il livello base di rating affinché l'emittente sia caratterizzato da adeguate capacità di assolvere ai propri impegni finanziari (cosiddetto investment grade) è pari a Baa3 (Moody's) o BBB- (Standard & Poor's).

TER: è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio medio annuo. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria ed amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e fiscali.

Turnover: è un indicatore di movimentazione del portafoglio calcolato come rapporto tra il valore minimo individuato tra quello degli acquisti e quello delle vendite di strumenti finanziari effettuati nell'anno e il patrimonio medio gestito.

Trattamento di fine rapporto (TFR): somma corrisposta nel settore privato dal datore di lavoro alla cessazione dell'attività lavorativa.

Volatilità: La volatilità è l'indicatore della rischiosità di mercato di un dato investimento. Quanto più uno strumento finanziario è volatile, tanto maggiore è l'aspettativa di guadagni elevati, ma anche il rischio di perdite.

**AZIONE DI PREVIDENZA - Fondo Pensione Aperto
iscritto all’Albo tenuto dalla COVIP con il n. 111**

**SEZIONE IV - SOGGETTI COINVOLTI NELL’ATTIVITA’ DELLA FORMA PENSIONISTICA
COMPLEMENTARE**

(Informazioni aggiornate al 23 marzo 2020)

IL SOGGETTO ISTITUTORE DEL FONDO PENSIONE APERTO

Il Fondo Pensione Aperto Azione di Previdenza (di seguito “**Fondo Pensione**”) è stato istituito con delibera del Consiglio di Amministrazione del 1° dicembre 2000 da HDI Assicurazioni S.p.A. (di seguito “**Compagnia**”), a seguito del provvedimento della COVIP, d’intesa con l’ISVAP del 26 aprile 2000. Il Fondo è iscritto al n. 111 dell’albo tenuto dalla COVIP.

La Compagnia è autorizzata all’esercizio delle assicurazioni con D.M.I.C.A. n. 19570 dell’8 giugno 1993, è iscritta alla Sezione I dell’Albo delle Imprese Assicuratrici al n. 1.00022 ed è la Società Capogruppo del Gruppo Assicurativo “HDI Assicurazioni” iscritto all’Albo dei Gruppi Assicurativi al n. 015. La sede legale è in Roma, Via Abruzzi 10 – CAP 00187. La durata è fino al 31 dicembre 2100.

Il capitale sociale sottoscritto e versato è pari ad Euro 96.000.000,00.

Il controllo della Compagnia è esercitato dalla Società HDI International A.G., che, da gennaio 2020, detiene l’81,00% del capitale sociale.

Il Consiglio di Amministrazione, in carica per il triennio 2018 - 2020, è così composto:

- Massimo **Pabis Ticci** - *Presidente*
nato a Castellina in Chianti il 29/06/1944
Presidente di HDI Assicurazioni S.p.A.
- Sven **Fokkema** – *Vice Presidente*
nato a Meiringen-Langenthal (Svizzera) il 26/12/1968
Membro del Consiglio di Amministrazione di HDI International AG
- Wolf-Dieter **Baumgartl** - *Consigliere*
nato a Karlsbad (Repubblica Ceca) il 17/08/1943
Presidente Collegio di Sorveglianza di Talanx AG
- Attilio **Cupido** – *Consigliere*
nato a Francavilla a Mare (CH) il 10/05/1965
Attuario
- Roberto **Mosca** - *Consigliere*
nato a Roma il 19/11/1961
Amministratore delegato e Direttore Generale di HDI Assicurazioni S.p.A.
- Oliver Willi **Schmid** – *Consigliere*
nato a Mannheim (Germania) il 10/10/1964
Membro del Consiglio di Amministrazione di HDI International AG
- Gianni **Spulcioni** - *Consigliere*
nato a Cervia (RA) il 07/09/1959
Consigliere di HDI Assicurazioni S.p.A.
- Cesare **Vento** – *Consigliere*
nato a Roma il 16/09/1954
Avvocato

Il Collegio Sindacale, in carica per il triennio 2018 - 2020, è così costituito:

- Alberto **Bigliardi** – *Presidente*
nato a Curtatone (MN) il 03/11/1944
Avvocato
- Sergio **Beretta** – *Sindaco effettivo*
nato a Roma il 20/03/1968
Dottore Commercialista
- Luigi **Rizzi** – *Sindaco effettivo*
nato a Roma il 22/4/1967
Dottore Commercialista
- Federico **Capatti** – *Sindaco supplente*
nato a Roma (RM) il 02/03/1961
Dottore Commercialista
- Giuseppe **Mansueti** – *Sindaco supplente*

Nato a Roma il 12/09/1960
Dottore Commercialista

IL RESPONSABILE DEL FONDO E L'ORGANISMO DI SORVEGLIANZA

Responsabile del Fondo, in carica per il triennio 2018 - 2020, è Antonello **D'Amato** nato a Roma (RM) il 24/05/1969.

I componenti dell'**Organismo di Sorveglianza**, designati dal Consiglio di Amministrazione di HDI Assicurazioni S.p.A e in carica per il triennio 2017-2019, con scadenza a marzo 2020, sono i seguenti:

- Fausto **Gullo** – *Membro dell'Organismo di Sorveglianza*
nato a Cosenza (CS) il 22/02/1945
- Fulvio **Schettino** – *Membro dell'Organismo di Sorveglianza*
nato a Roma il 29/09/1971
- Rodolfo **Cavallo** – *Membro supplente dell'Organismo di Sorveglianza*
nato a Roma l'11/11/1948.

LA GESTIONE AMMINISTRATIVA

La gestione amministrativa del Fondo è affidata a affidata a One Welf S.r.l. Soc. con Unico Socio, con sede legale e amministrativa in Via Emilia 272, 40068 San Lazzaro di Savena (BO).

LA BANCA DEPOSITARIA

La Banca Depositaria del Fondo è DEPObank – Banca Depositaria Italiana S.p.A. con sede legale e amministrativa in Via Anna Maria Mozzoni 1.1, 20152 Milano. Presso la stessa sede sono espletate le funzioni di banca depositaria.

I GESTORI DELLE RISORSE

La gestione delle risorse del Fondo è effettuata da HDI Assicurazioni S.p.A., soggetto istitutore del Fondo.

L'EROGAZIONE DELLE RENDITE

L'erogazione delle rendite è effettuata da HDI Assicurazioni S.p.A.

LA REVISIONE CONTABILE

Con delibera assembleare del 26/04/2018, l'incarico di revisione contabile del rendiconto annuale del Fondo Pensione per gli esercizi 2018/2026 è stato affidato a PricewaterhouseCoopers S.p.A., con sede legale e amministrativa in Via Monte Rosa, 91 - 20149 Milano. La medesima Società è incaricata della revisione contabile obbligatoria del bilancio di HDI Assicurazioni S.p.A.

LA RACCOLTA DELLE ADESIONI

I soggetti incaricati di raccogliere le adesioni al Fondo Pensione sono:

Compagnie di Assicurazione:

- HDI Assicurazioni S.p.A. Il collocamento sarà curato direttamente ed esclusivamente dai dipendenti, dagli agenti e dai broker di assicurazione.

Banche/Sim:

- Credit Suisse Italy S.p.A, sede Legale via Santa Margherita 3 I – 20121 Milano;
- Banca Finnat Euramerica S.p.A., sede Legale in Piazza del Gesù 49 – 00186 Roma;
- Banca Leonardo S.p.A., con sede Legale in Via Broletto, 46 – 20121 Milano



HDI Assicurazioni S.p.A.
Sede Legale e Direzione Generale:
Via Abruzzi, 10 - 00187 Roma (I)
Telefono +39 06 421 031 - Fax +39 06 4210 3500
hdi.assicurazioni@pec.hdia.it - www.hdiassicurazioni.it

Capitale Sociale € 96.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale, Partita Iva
e Numero d'iscrizione: 04349061004
del Registro Imprese di Roma,
N. REA: RM-757172

Autorizzata all'esercizio delle Assicurazioni
con D.M.I.C.A. n. 19570 dell'8/6/93 (G.U. 14/6/93) e iscritta
alla Sezione I dell'Albo delle Imprese Assicuratrici al n. 1.00022
Capogruppo del Gruppo Assicurativo "HDI Assicurazioni"
iscritto all'Albo dei Gruppi Assicurativi al n. 015